PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spediti one due volta al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Mercoledì 24 Marzo 1915 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 12121

NOTEVOLI PERDITE DEI RUSSI NELLA BATTAGLIA SUI CARPAZI

La guerra aerea e la guerra dei sottomarini sul teatro d'occidente

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Attacchi russi respinti sui Carpazi

3993 russi prigionieri

VIENNA 23 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente:

23 marzo 1915, mezzodì. - I combattimenti nei settori dei Carpazi, dal passo di Uzsok alla sella di Konieczna continuano. Negli ultimi due giorni furono nuovamente respinti notevoli attacchi del nemico; furono fatti prigionieri 3308 russi.

In un combattimento impegnato per il possesso d'un'altura presso Wiszkow si riuscì a sloggiare il nemico dalle sue posizioni ed a far prigionieri 8 ufficiali e 685 uomini.

Sugli altri fronti nulla di essenziale.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

L'inseguimento dei russi sloggiati da Memel

BERLINO 23 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica:

Grande quartier generale, 23 marzo 1915. - Teatro orientale della guerra. - Nell'inseguimento dei russi cacciati da Memel le nostre truppe presero Russisch-Crottingen e liberarono oltre 3000 abitanti tedeschi trascinati via dai russi.

Attacchi russi ad ambidue i lati dell'Orzyc furono respinti.

Il comando supremo dell'esercito.

LA CADUTA DI PRZEMYSL

Le ultime fasi dell'assedio

Com'era composto il presidio

VIENNA 23 (N. Cens.) *Roda Roda telegrafa dal quartiere di guerra della stampa alla «Neue Freie Presse» in data 22 marzo, 5.30 pom.: Gli avvenimenti a Przemysl si sono svolti più rapidamente di quanto generalmente si attendesse. Venerdì il presidio aveva ancora intrapresa una sortita verso est. Il tenente maresciallo Tamassy si dovette di nuovo convincere che Przemysl era circondata da un'impenetrabile cintura di fortificazioni russe. I russi attaccarono ieri e ierlaltro da nord-est, dove si erano impossessati già nel dicembre dei punti d'appoggio Na Gorach. L'attacco fu respinto sanguinosamente dalla guarnigione. La nostra artiglieria consumò tante munizioni quanto fu possibile. Furono distrutte le parti vitali della circonvallazione, in quanto bastarono gli esplosivi. Stamane un parlamentario del comando della fortezza si recò dal comandante dell'esercito di blocco per combinare le modalità della resa.*

La fortezza è resistita fino all'estremo. Già l'ultima sortita aveva prodotto un grave indebolimento degli uomini nutriti con parsimonia. Le malattie nella fortezza fecero il resto. Il presidio si componeva della divisione di «honved» di Werschetz de Tamassy, di milizia della Galizia orientale, di milizia galiziana e dell'Ungheria superiore, di artiglieria da fortezza viennese, di formazioni della leva in massa, di formazioni della leva in massa dell'Austria inferiore, dell'artiglieria da fortezza, infine del battaglione N. 3 dell'artiglieria da fortezza ungherese.

La jattura di Przemysl fu il cattivo tempo in tutti gli stadi delle nostre operazioni. Alla fine di settembre e nei primi giorni d'ottobre, quando la fortezza copriva il ristabilimento dei nostri eserciti e poi non appena lo rese possibile tirando su di sè immense forze russe, le strade galiziane peggiorarono. In seguito a ciò durante la battaglia al San si fu costretti a trasportare feriti e malati invece che nell'hinterland nella fortezza. Essi pesavano sullo stato d'approvvigionamento. Anzi si dovette approvvigionare in parte l'esercito in campo con i depositi della fortezza.

Il valore militare di Przemysl andava col passare del tempo sempre diminuendo. Da ultimo i russi, appoggiati alla loro propria nuova cinta di forti e di fronte ad un presidio che non era pressochè più in grado di far sortite, poterono mantenere soltanto una sottilissima linea di accerchiamento. Il presidio disperando di ogni ulteriore possibilità di resistenza, ha distrutto, fatto saltare in aria e incendiato i mezzi passivi di difesa, i magazzini, la stazione radiotelegrafica.

Da stamane alle 6.55 siamo senza notizie dalla fortezza.

Il «Volksblatt» reca dal quartiere della stampa: Le ultime notizie da Przemysl furono inviate ieri radiotelegraficamente. Prima dell'invio dei parlamentari, all'alba, quasi tutti gli aviatori salirono in aria, osservarono per un tratto di tempo le posizioni russe e l'effetto delle ultime esplosioni nella cinta dei forti, poi si allontanarono in diverse direzioni. Uno giunse presso il quarto esercito ove comunicò che ai russi era stato ceduto soltanto un cumulo di rovine della fortezza. Parecchi aviatori scomparvero in direzione dei Carpazi. Di loro non si hanno ancora notizie. Gli aviatori presero con loro l'ultima posta del presidio.

Centotrentadue giorni

VIENNA 23. Il secondo accerchiamento di Przemysl è durato esattamente centotrentadue giorni. L'assedio di Przemysl è adunque, per pochissimi giorni di differenza nella durata, il terzo dei grandi assedi: esso non è, di fatto, superato in durata che dall'assedio di Parigi (1871) che durò 142 giorni, e da quello di Adrianopoli (1913) che durò 137 giorni. Citiamo, come termine di confronto, la durata degli altri più importanti assedi: Plewna (1877): 93 giorni; Metz (1871): 65 giorni; Port Arthur (1906): 56 giorni; Strasburgo (1871) e Janina (1913): ambedue 45 giorni; Ladismith (1899): 32 giorni; Salonicco (1912): 23 giorni; Monastir (1912): 16 giorni; Anversa (1914): 12 giorni.

Gli elogi della stampa germanica ai difensori

BERLINO 23 (Corr. Bureau). I giornali del mattino dedicano alla fine eroica della fortezza di Przemysl i seguenti elogi:

La «Vossische Zeitung» scrive: Per venti settimane la fortezza oppose, in combattimento eroico, resistenza a tutti i tentativi di attacco dei russi. Con numerose sortite la difesa fu condotta in senso modernamente offensivo. Le sortite impegnavano considerevoli forze russe e le tenevano lontane dall'impiego in altro luogo. Con ciò la fortezza ha adempiuto ad uno dei suoi più importanti compiti e ha contribuito molto essenzialmente all'andamento finora felice delle operazioni. Una sorte tragica vuole che il presidio, a malgrado della resistenza eroica e a malgrado di tutte le sortite coronate di successo, abbia dovuto infine arrendersi in seguito ad influenze esteriori, contro le quali era inefficace ogni potenza umana.

Il «Berliner Tageblatt» dice: Non v'ha dubbio, e ciò deve essere riconosciuto anche dal nemico, che i difensori di Przemysl, il generale de Kusmanek e le sue truppe, hanno adempiuto il loro dovere nel più alto grado immaginabile, che essi hanno dimostrato estremo eroismo e resistenza e che hanno tenuto la fortezza loro affidata fino all'ultima possibilità. Di fronte a questa valorosa difesa i russi non avrebbero probabilmente raggiunto mai un successo decisivo, essi non si sarebbero giammai impossessati della fortezza, se mancanza di viveri e la fame non avessero costretto il presidio alla resa. Oggi non rimane altro che onorare secondo il merito i valorosi uomini, che il comunicato ufficiale chiama a ragione «gli eroi di Przemysl».

La «Deutsche Tageszeitung» scrive: La fortezza è stata domata non dalle armi russe, ma dalla fame, sicchè ne deriva onore non ai russi, ma soltanto al presidio che resistette con successo per quattro mesi e mezzo a tutti gli attacchi del nemico.

La «Germania» scrive: Il presidio si portò eroicamente. Non nel combattimento e nell'assalto è riuscito al nemico di vincerlo: ciò esso non mai avrebbe ottenuto. Tanto più profondamente si deve deplorare che i russi abbiano raggiunto il loro scopo con l'aiuto della fame. Di tutto cuore ogni tedesco aderirà alle parole di riconoscimento che la ufficiosa «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» dedica al valoroso presidio.

COLONIA 23 (Corr. Bureau). La «Kölnische Zeitung» fa risaltare la tenace resistenza della guarnigione di Przemysl sotto l'eroico comandante Kusmanek, e dice: Non il nemico, ma la fame ha vinto la fortezza: essa è un mucchio di rovine nelle mani dei nostri nemici. Il popolo tedesco apprende con sincero dolore la notizia del grave colpo. Gli alleati otterranno sui campi di battaglia l'espiazione per la caduta di Przemysl. Non sono le opere quelle che fanno riportare la vittoria.

Anche la «Kölnische Volkszeitung» rileva la valorosa difesa della fortezza e dice che la gioia dei russi per questo successo sarà inacidita, perchè i forti, i cannoni, le munizioni e le opere fortificatorie furono distrutte a tempo. Noi pensiamo con profonda gratitudine agli eroici difensori.

Un elogio italiano

ROMA 23 (Corr. Bureau). La «Tribuna» scrive a proposito della caduta di Przemysl: La difesa della fortezza di Przemysl durata quattro mesi e mezzo, costituisce una delle pagine di gloria dell'esercito austro-ungarico nella guerra, e sopravvivrà negli annali militari quale esempio degno di rispetto accanto alla difesa di Plewna, Adrianopoli e Port Arthur.

---

23 classi della difesa russa chiamate alle armi

PIETROGRADO 22 (Corr. Bureau.) 23 classi della difesa dell'impero di prima classe, che non ha prestato servizio, sono state invitate ad inscriversi nelle liste. In seguito alla mancanza di medici si impiegano come medici ed infermiere studenti e studentesse dei corsi superiori.

LE RAPPRESAGLIE

BEUTHEN 23 (Corr. Bureau.) Il «Kurier Slaski», che è pubblicato dallo stabilimento editoriale cattolico, pubblicava in testa al suo odierno numero quanto segue: In vista dei timori sorti nei circoli polacchi in seguito all'annuncio di rappresaglie per le nuove atrocità russe a Memel, su villaggi e tenute nel territorio occupato dalla Germania, noi ci siamo rivolti in merito al Quartier generale ed abbiamo ricevuto la seguente risposta: Il nemico è la Russia, quindi per rappresaglie non si comprende proprietà polacca, lituana od ebraica, ma soltanto quella russa.

Il centenario di Bismarck

BERLINO 23 (Corr. Bureau.) L'Imperatore Guglielmo ha disposto che il centesimo anniversario del principe di Bismarck sia solennizzato con una cerimonia davanti al monumento nazionale erettogli innanzi al Reichstag, cerimonia che nella celebrazione e nelle proporzioni corrisponda alla serietà dei tempi ed alla calma della settimana santa, in cui scade questo giorno commemorativo. E' stabilito che un rappresentante dell'Imperatore, il Consiglio federale, il Reichstag, il ministero di Stato prussiano, la Dieta prussiana ed il Magistrato di Berlino si raccolgano nell'atrio del Reichstag, si rechino da colà al monumento e vi depongano corone.

TELEGRAMMI

dell'Imperatore Guglielmo e di Hindenburg alla Dieta della Posnania

POSEN 23 (Corr. Bureau). Nella seduta plenaria di ieri della 46.a Dieta provinciale furono approvate senza discussione tutte le risoluzioni fatte dalle quattro commissioni dietali secondo le proposte della commissione provinciale. Seguì poscia la solenne seduta di chiusura con la partecipazione del capitano provinciale, dei membri della commissione provinciale presenti a Posen e degli impiegati superiori dell'amministrazione provinciale.

Al telegramma d'omaggio inviato all'imperatore giunse alla dieta provinciale di Posen la seguente risposta: «Ringrazio di tutto cuore per i rinnovati giuramenti di fedeltà, con cui la dieta provinciale mi ha salutato in vista della centenaria appartenenza della provincia di Posnania alla Prussia. Possa la fedeltà all'imperatore ed all'impero, suggellata dai figli della Posnania col loro sangue, costituire per tutti i tempi lo stretto legame che unisce la provincia di Posnania in concordia ed incessantemente, con le altre parti della monarchia. Guglielmo».

Il maresciallo de Hindenburg rispose al maresciallo dietale de Schlichtung: «Ringrazio Vossignoria ed i deputati della provincia di Posnania raccolti dalla Dieta provinciale, anche a nome delle truppe affidatemi, nel modo più cordiale per le parole a noi rivolte. Noi adempiremo il nostro dovere, finchè la grazia di Dio regalerà alla nostra cara patria una pace onorevole. Sono orgoglioso di avere sotto i miei ordini anche figli della provincia di Posnania, la cui capitale e residenza è il mio luogo di nascita. Maresciallo di campo de Hindenburg».

I risultati del prestito tedesco

secondo la stampa berlinese

BERLINO 22. I giornali proseguono a occuparsi del prestito di guerra. Essi rilevano che la somma raggiunta è doppia di quella del primo prestito sottoscritto nell'autunno scorso; allora erano stati sottoscritti quattro miliardi e 460 milioni, oggi nove miliardi. Si fa notare che non si tratta di quelle sottoscrizioni in cui si raggiungono grandi cifre firmando oltre la somma che realmente si intende acquistare: qui ogni sottoscrittore sapeva in precedenza di dover pagare ciò che aveva firmato.

«Quindi - scrive il «Berliner Tageblatt» - il risultato di nove miliardi è autentico e quand'anche la parte di denaro che dev'essere pagata al più tardi il 20 agosto non provenga da mezzi immediatamente disponibili, ma dalle Casse di prestiti dello Stato, ciò non diminuisce il successo, giacchè le Casse non accordano prestiti se non prudentemente e in base a valori sicuri, e chi ricorre alle Casse dei prestiti per poter sottoscrivere al prestito di guerra sa di regola di poter disporre fra breve di mezzi liquidi che gli permetteranno di svincolare il pegno dato.

«Col denaro posto ora a disposizione dello Stato - seguita il giornale - arriveremo almeno sino all'ottobre senza un altro prestito».

Altri giornali fanno rilevare che tra il primo e il secondo prestito si sono raggiunti 13 miliardi e mezzo circa, vale a dire, avendo lo Stato sinora chiesto dieci miliardi, tre miliardi e mezzo costituiscono già un anticipo sui nuovi dieci miliardi richiesti per il bilancio 1915.

Avanzamenti nella marina da guerra germanica

BERLINO 23 (Corr. Bureau). La Wolff reca: L'ammiraglio à la suite, de Usedom fu nominato aiutante generale dell'imperatore e re. Furono promossi ammiragli i vice-ammiragli Bachmann e de Krosigk; il vice-ammiraglio Erapow ottenne il grado di ammiraglio.

WILHELMSHAVEN 23 (Corr. Bureau). Il principe Adalberto di Prussia è stato promosso nella marina a capitano di corvetta e nell'esercito a maggiore.

L'onorificenza della Croce Rossa al conte Traun.

VIENNA 22 (Corr. Bur.) L'Imperatore ha conferito all'i. r. commissario per la organizzazione delle società austriache di soccorso conte Rodolfo Traun la stella del merito della Croce Rossa con la decorazione di guerra, onorificenza presentata oggi solennemente al conte dall'arciduca Francesco Salvatore, alla presenza dei funzionari della Croce Rossa. L'arciduca tenne in quest'occasione un discorso, in cui disse che tutte le sezioni della Croce Rossa austriaca vedono in questa onorificenza sovrana la venerazione particolare e il riconoscimento di Sua Maestà per la Croce Rossa austriaca. Espresse infine le felicitazioni al conte.

Il conte Traun pregò l'arciduca di presentare i suoi umilissimi ringraziamenti a Sua Maestà.

Le conseguenze della mancanza di carbone a Pietrogrado

PIETROGRADO 23 (Corr. Bureau). La amministrazione delle tramvie cittadine a Pietrogrado fa rilevare, in un rapporto ufficiale al Municipio di Pietrogrado, che, date le provviste di carbone esistenti, la tramvia elettrica di Pietrogrado non potrà continuare l'esercizio che sino alla metà di marzo (vecchio stile). Il municipio diede ordine all'Officine del gas di consegnare alla amministrazione della tramvia parte dei depositi di carboni. All'infuori della già avvenuta limitazione della illuminazione della città, a Pietrogrado si prevede in questi giorni una ulteriore limitazione.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Attacchi francesi respinti

Aviatori francesi catturati

BERLINO 23 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica:

Grande quartier generale, 23 marzo 1915. - Teatro occidentale della guerra. - Due attacchi notturni dei francesi presso Carency, a nord-ovest di Arras, furono respinti.

Nella Champagne le nostre truppe fecero esplodere con efficacia alcune mine e respinsero un attacco notturno a nord di Beausejour. Deboli punte dei francesi presso Combre, Apremont e Flirey non ebbero nessun successo.

Un attacco contro le nostre posizioni a nord-est di Badonvillers si infranse nel nostro fuoco con gravi perdite per il nemico.

Aviatori nemici lanciarono nuovamente bombe su Ostenda. Le bombe non cagionarono danni militari; per contro uccisero e ferirono dei belgi.

Un aviatore francese fu abbattuto a nord-ovest di Verdun; un aeroplano montato da due ufficiali francesi fu costretto ad atterrare presso Friburgo. I passeggeri furono fatti prigionieri.

Il comando supremo dell'esercito.

Parigi allarmata

per la comparsa d'un altro Zeppelin

BASILEA 23. *Si ha da Parigi: Sono stati avvisati degli «Zeppelin» I pompieri percorrono in automobile le strade suonando la «generale». La città è già immersa nelle tenebre assolute. Le strade sono piene di curiosi. Il cielo è completamente velato di nuvole e cade una pioggia fine. I proiettori frugano l'oscura volta del cielo. Tutti sono alle finestre ed ai balconi e tendono l'orecchio inutilmente. Il cannone non romba ancora. Alle 23 l'allarme è finito. Si trattava di un solo «Zepellin» che era stato segnalato dalle linee francesi da principio a Tracy-le-Val, al nord-est di Compiègne, poi a Creil e poi a Villers-Cotterets. Esso gettò una bomba in quest'ultima località, ma non è venuto sopra Parigi. Alle ore 22.40 le trombe dei pompieri hanno annunziato la fine dell'allarme e Parigi si è nuovamente illuminata.*

PARIGI 22 (Corr. Bureau.) *I giornali pubblicano colonne di relazioni sul volo degli «Zeppelin» sopra Parigi e affermano che il danno è insignificante e che non si è provocata un'impressione morale. La curiosità di vedere gli «Zeppelin» fece dimenticare ogni timore, sicchè le vie erano gremite.*

Il «Matin» annuncia che uno degli «Zeppelin», colpito a quanto pare da granate e danneggiato gravemente, potè allontanarsi a stento in direzione nord.

Un'altra vittima del bombardamento aereo di Calais

PARIGI 23 (Corr. Bureau). Il «Petit Parisien» annuncia da Calais: Un impiegato ferroviario, rimasto ferito dalle bombe lanciate da uno «Zeppelin», è morto. Il numero delle persone uccise è salito pertanto a otto. La popolazione di Calais fu avvertita che, in avvenire, si darà avviso dell'avvicinarsi di aeronavi nemiche col suono a stormo delle campane. Se l'allarme venisse dato tra le 7 e le 9, uno squillo di tromba darebbe il segnale per spegnere i lumi.

LONDRA 23 (Corr. Bureau). Il «Daily Mail» reca: Calais fu visitata, la sera del 22 corr. per la terza volta, da dirigibili tedeschi. In punto a mezzanotte, i dormenti furono svegliati da un forte cannoneggiamento. I riflettori agivano in tutte le direzioni.

Piccoli coni di flamme mostravano i punti dove i proiettili esplodevano. Il fuoco durò circa 20 minuti; poi tutto si calmò e i riflettori si spensero. Il dirigibile fu scacciato prima di giungere sulla città e non furono gettate bombe.

Bombe dall'aria su Friburgo

Gli aviatori catturati

FRIBURGO i. Br. 23 (Corr. Bureau.) Due aviatori nemici volarono ieri nel pomeriggio tra le 4.30 e le 5 sopra la città e gettarono sei bombe, una delle quali ferì leggermente un uomo di Zähringen. L'aeroplano dovette atterrare presso Feldkirch. I due aviatori furono fatti prigionieri.

La circostanza che causò le gravi perdite di ufficiali inglesi a Neuve Chapelle

LONDRA 23 (Corr. Bureau). Il testimonio oculare nel quartier generale britannico dice nella sua ultima relazione: Le gravi perdite di ufficiali si devono attribuire nella maggior parte dei casi alla circostanza che, nell'avanzata attraverso il terreno a siepi e fossati, i capi dovevano andare avanti per scoprire il terreno e la migliore strada per girare e superare gli ostacoli.

Il nuovo capo dello Stato maggiore inglese

LONDRA 23 (Corr. Bureau.) Il maggior generale sir William Robertson fu nominato capo dello stato maggiore generale inglese.

Tre piazze di Bruna ribattezzate

BRUNA 23 (Corr. Bureau). Il Consiglio comunale ha deliberato nell'odierna seduta di cambiare il nome della piazza principale situata nel centro della città in «Piazza Imperatore Francesco Giuseppe», quello della piazza «Mercato delle erbe» in «Piazza imperatore Guglielmo» e quello della piazza «Mercato dei cereali» in «Piazza Bismarck».

IL BLOCCO

Piroscafo inglese affondato

LONDRA 23 (Corr. Bureau.) *L'equipaggio del piroscafo «Risvaulx Abbay» (1168 tonnellate), consistenti di 30 uomini, che faceva il servizio da Hull e l'Olanda, fu sbarcato ieri da una torpediniera ad Imungham e trasportato a Hull. Il piroscafo affondò venerdì sera nelle vicinanze di Brelington.*

Un altro silurato

LONDRA 23 (Corr. Bureau.) *Il piroscafo «Concord» da Whitby fu silurato presso la nave-faro «Royal Souvereign». L'equipaggio, composto di 26 uomini, fu sbarcato a Dover.*

LE PERDITE della marina mercantile britannica dall'inizio della guerra

LONDRA 23 (Corr. Bureau.) Secondo un comunicato dell'Ammiragliato, nel periodo dal 10 al 17 corrente furono silurati ed affondati otto piroscafi mercantili britannici. Tre piroscafi silurati raggiunsero il porto. Partirono ed arrivarono 1509 piroscafi. Dal principio della guerra furono perdute 96 navi mercantili: 54 furono affondate da incrociatori, 12 da mine e 30 dai sottomarini. Non sono compresi in questo calcolo i battelli da pesca.

L'assicurazione in Inghilterra contro il rischio di guerra, aumenta

LONDRA 22 (Corr. Bureau). Il «Daily Telegraph» scrive: L'assicurazione contro il rischi di guerra prese l'ultimo sabato uno sviluppo maggiore in confronto alle altre settimane. In seguito agli avvenimenti della settimana scorsa i premi aumentarono notevolmente. Furono pagati da 30 a 40 scellini per assicurazioni che prima venivano concluse a 20 scellini. Gli assicuratori sono assolutamente dell'opinione che la percentuale di una lira sterlina, date le perdite che il mercato ha sofferto negli ultimi tempi, non è sufficiente. Nelle liste delle perdite sono i nomi di alcuni piroscafi dichiarati perduti, dei quali tuttavia non si sa se naufragarono causa la guerra o altri motivi. Nei casi in cui parecchi assicuratori erano i responsabili per ogni singolo di questi due rischi, non si era certi su chi dovesse pagare la somma assicurata.

Le proteste dell'America di fronte alla dichiarazione di blocco degli Alleati.

LONDRA 22 (Corr. Bur.) La «Morning Post» annuncia da Washington 19 corr.: Il dipartimento di Stato sta redigendo la protesta contro la dichiarazione di blocco degli Alleati. La nota non sarà pronta che tra qualche giorno. Si atterrà soltanto all'ordinanza inglese, non alle dichiarazioni complementari degli Stati Uniti, le quali propugnano il criterio che l'ordinanza inglese non annunci un blocco e che, sino a tanto non ci sia un blocco e non sieno determinati i suoi limiti secondo i riconosciuti usi internazionali e le esigenze del diritto delle genti, gli Stati Uniti non sono tenuti a riconoscere il blocco. Ove il blocco sia annunciato, gli Stati Uniti non riconoscono agli Alleati il diritto di impedire il traffico commerciale tra gli Stati Uniti ed i paesi neutrali, quantunque ammettano il loro diritto di intervenire contro il contrabbando. L'esistenza del blocco è questione di fatto e le questioni di fatto imposte dal diritto delle genti, che potrebbero convincere i neutrali del blocco effettivo, non sono addimostrate. Finchè il blocco è annunciato, i diritti dei belligeranti si limitano, secondo il concetto americano, a visitare e perquisire la nave.

Si ritiene che la nota americana provocherà un convegno diplomatico tra i governi. A Washington si spera che gli Alleati faranno concessioni che soddisfaranno l'opinione pubblica.

Il punto principale della protesta americana sta in questo che gli Alleati non possono bloccare paesi neutrali, ciò che gli Alleati realmente sono intenzionati di fare, col non volere permettere che merci americane sieno trasportate per l'Europa neutrale. Si assicura che la nota rileverà che se gli Alleati vogliono impedire che merci americane, vendute in buona fede a neutrali, raggiungano la Germania, dovrebbero mettersi d'accordo con i governi neutrali invece di danneggiare il commercio americano legale.

NUOVA YORK 22 (Corr. Bureau). I giornali «Times», «Tribune» ed «Evening News» credono che se il blocco fu annunciato ed eseguito, i neutrali riconoscerebbero all'Inghilterra il diritto ad isolare la Germania come misura militarmente giustificata. Invece il «Newyork World» dice che gli Stati dell'Unione sostengono i diritti della civilizzazione.

Soccorsi tedeschi alle regioni occupate in Polonia

BERLINO 23 (Corr. Bureau). La Wolff comunica da Lodz: Negli scorsi giorni giunsero qui alcuni membri del comitato centrale germanico di soccorso per le regioni della Polonia russa occupate dalle truppe tedesche, nonchè del comitato provinciale costituitisi a Posen, e deliberarono di mettere a disposizione del borgomastro della città 150.000 marchi, di cui 100.000 dai mezzi del comitato centrale germanico di soccorso. Questi importi dovranno essere impiegati a copertura del disavanzo per le cucine popolari erette a Lodz a scopi della cittadinanza senza distinzione di confessione e per l'impianto di nuove cucine rituali ebraiche. Ambidue i comitati distribuirono inoltre a diverse località del territorio d'amministrazione germanico circa 200 mila marchi.

L'azione contro i Dardanelli

Altri particolari turchi sul combattimento del 18

BERLINO 23. Il giornale turco «Tasvir i-Efkiar» così descrive la battaglia dei Dardanelli del 18 marzo:

«Alle dieci comparvero le corazzate nemiche in triplice linea di battaglia. La prima linea di battaglia era formata dalle cinque grandi corazzate inglesi «Triumph», Agamennon», «Queen Elizabeth», «Indefatigable», «Majestic» e da cinque cacciatorpediniere. Nella seconda linea si trovavano le quattro corazzate francesi: «Gaulois», «Charlemagne», «Suffren» e «St. Louis». Nell'ultima sei navi inglesi tipo «Ocean» e «Irresistible» e tre incrociatori corazzati.

«Gli aviatori turchi, compiuta una ricognizione sopra la flotta avanzante, avevano comunicato al comandante dei Dardanelli le loro osservazioni sulla forza e sulla composizione della flotta stessa. Tutti i forti erano pronti con gli uomini ai cannoni. Alle 11 la prima linea, e innanzi a tutti la colossale «Queen Elizabeth», cominciò il bombardamento. Alle 11.30 entrò in azione la seconda linea e alle 12 in punto anche la terza linea apriva il fuoco. Si sparava ininterrottamente da 18 navi.

«Nel corso del combattimento due corazzate francesi si ritirarono dalla linea del fuoco. Si provarono a passare dalla costa asiatica a quella europea, ma ne furono impedite dalle batterie turche. Cercarono allora di tornare verso la costa asiatica, ma furono entrambe ripetutamente colpite. In pochi minuti un cacciatorpediniere fu affondato e una delle corazzate francesi, la «Bouvet», sprofondò.

«Il duello delle artiglierie durò sino alle 18. Gli inglesi e i francesi lanciarono più di settemila proiettili contro le batterie turche che risposero efficacemente. L'«Irresistibile» rimase gravemente danneggiata e cominciò a calare da babordo. Accorse l'«Ocean» in aiuto, ma fu presa sotto un vivissimo fuoco da tutte le batterie turche e anch'essa cominciò a calare. A mezzanotte, nuovamente colpite, entrambe le navi subirono la sorte della «Bouvet».

— La «Deutsche Tageszeitung», rilevando che l'ammiraglio Carden, che era capo della flotta anglo-francese, fu deposto il giorno dopo la battaglia e sostituito, si chiede che cosa gli si potesse rimproverare.

«Non certo le perdite - dice il giornale - giacchè su esse doveva contarsi e si contò; ma evidentemente la mancanza di energia. L'ammiragliato inglese è certo d'opinione che una volta intrapresa tale azione militare, dovesse essere condotta con successo senza riguardo alle perdite. Ogni pausa torna vantaggiosa alle fortificazioni assalite che trovano il tempo di riparare ai danni. Prima del bombardamento gli ammiragli inglese e francese avevano annunziato ai giornalisti italiani imminente la presa dei Dardanelli. Questa imprudenza mostra che si contava su un successo pel 18 marzo scontandolo politicamente in precedenza. Tutti gli indizi fanno credere che l'attacco verrà rinnovato per raggiungere lo scopo, costi quel che costi; ma esso incontrerà la stessa resistenza del 18 marzo».

Una corazzata francese a Malta per riparare gravi avarie.

MILANO 22. Il «Secolo» reca che una corazzata francese, la quale prese parte al bombardamento dei Dardanelli, è giunta a Malta per riparare i gravi danni riportati.

Le avaree del „Gaulois“ e dell'„Inflexible“

Un'altra corazzata francese nei Dardanelli

LIONE 22 (Corr. Bureau). «Le Nouvelliste» annuncia da Parigi: A quanto si comunica, la nave corazzata «Gaulois», appena il tempo lo permetterà, sarà disincagliata e condotta nel bacino a secco. Le riparazioni dell'incrociatore corazzato inglese «Inflexible» potrebbero essere terminate in breve tempo.

Il giornale apprende che sarà inviata nei Dardanelli anche la nave corazzata «Jaureguiberry».

Un inglese nominato governatore dell'isola di Lemno

VIENNA 23 (N. Cens.) La «Neue Freie Presse» annuncia da Sofia: Il Governo inglese ha nominato governatore provvisorio dell'isola di Lemno il segretario del consolato inglese a Dedeagac.

Dichiarazioni di Radoslavoff sulla neutralità della Bulgaria

SOFIA 23 (Corr. Bureau.) L'«Agenzia telegrafica bulgara» comunica: I giornali scrivono: Il presidente dei ministri Radoslavoff avrebbe dichiarato ieri in un'adunanza privata della maggioranza del Parlamento che la Bulgaria deve persistere nel suo atteggiamento di attesa fino al momento in cui gli interessi del paese non richiedano una nuova politica. Il presidente dei ministri dichiarò inoltre che la voce di un cambiamento di ministero è infondata.

L'insegnamento del tedesco sospeso in una città del Canadà

OTTAWA 23 (Corr. Bureau). La «Reuter» reca: Le autorità scolastiche di Berlino (Ontario), la più importante città tedesca del Canadà, hanno sospeso l'insegnamento del tedesco nelle scuole pubbliche della città.

Decesso. MONACO 23 (Corr. Bureau). La notte scorsa è morto, dopo breve malattia, nell'età di 73 anni, il presidente dell'Accademia delle scienze **prof. Carlo Teodoro Heigel.**

Il processo Desclaux

davanti al Consiglio di guerra

MILANO 23. E' cominciato al Palazzo di Giustizia, davanti al Tribunale di guerra - come si annuncia da Parigi - il processo contro l'ufficiale pagatore Desclaux, l'ex-capo di Gabinetto di Caillaux, ed i suoi complici, accusati di furto di derrate alimentari appartenenti all'esercito. L'aula era piena di curiosi, fra i quali si notavano molte signore eleganti. Desclaux, dall'aspetto invecchiato, porta l'uniforme di tenente colonnello. La sua amica signora Bechoff, comproprietaria della grande casa di mode, è vestita di nero. Un cappello di feltro a larghe falde nasconde i suoi capelli biondi e il viso pallido. Assieme ad essi sono imputati i due impiegati delle poste mobilitati Dozias e Vergès, la signora Doziàs, il sergente Dupuy e il soldato Pinson. Il pretorio è ingombro di numerosi e voluminosi documenti di prova: grandi sacchi di tela, tende, panieri, armi tedesche di ogni specie, un casco prussiano, centinaia di cartucce di proiettili di ogni calibro, scatole di conserva ecc.

Vivaci incidenti di procedura

La seduta incomincia con vivaci incidenti di procedura. I difensori di Dozias e Vergès sostengono che i due soldati hanno il diritto di non essere giudicati con il loro superiore Desclaux, contro il quale pronunziano frasi poco rispettose. L'avvocato Démange, che fu difensore di Dreyfus e che venne designato d'ufficio per difendere Desclaux, esprime la sua meraviglia nel vedere il suo cliente attaccato dal banco della difesa. Il Tribunale respinge la conclusione e fa leggere l'atto d'accusa, che narra come venne arrestato il soldato Dozias nel giorno stesso in cui portava a madame Bechoff della carne di bue, del formaggio, del rum, del caffè, dello zucchero e del montone. Una perquisizione fece scoprire nell'appartamento di madame Bechoff dieci chili di carne di maiale e del riso. Nella villa dell'accusata si trovarono caffè, zucchero, riso e fagiuoli.

L'atto d'accusa afferma che le diverse giustificazioni che Desclaux ha tentato di accampare sono inammissibili. La signora Bechoff ha sostenuto nell'istruttoria che Desclaux, che la dominava completamente, le aveva fatto credere che egli avesse il diritto di disporre delle derrate. Il rapporto aggiunge che Desclaux ha mandato dei viveri anche a due altre sue amiche e questa notizia solleva i mormorii ironici del pubblico e sembra dispiaccia in modo speciale alla signora Bechoff.

L'interrogatorio del soldato Verges ha provocato viva ilarità. Egli dice:

— Se non avessi obbedito al mio colonnello, non sarei stato punito. Tutte le derrate che io ho chieste, le ho chieste a nome del mio colonnello e le ho trasportate conformemente alle istruzioni che egli mi ha dato. Io le consegnavo al mio colonnello e non ho niente da rimproverarmi. Se volete essere informati, rivolgetevi a lui. Egli mi faceva chiedere dei viveri dappertutto, e io non ho approfittato mai di niente. Una sola volta il mio colonnello mi ha dato un pollo ed un pezzo di aragosta, ma siccome non volevo accettare il suo dono senza fargliene a mia volta un altro, gli ho regalato una buona bottiglia di vino vecchio che avevo ricevuto da casa mia, ed egli l'ha accettata. (Si ride).

L'interrogatorio della signora Bechoff

L'interrogatorio della signora Bechoff suscita viva curiosità. Essa si difende nervosamente, cercando di trascinare il dibattito sopra un terreno estraneo al processo. Ma il colonnello presidente la riporta ai fatti.

Accusata: Si cercava in me una spia: io sono alsaziana, 17 miei parenti sono nell'esercito e mi si gridava sul volto che ero tedesca.

Presidente: L'accusa non dice una parola di questo. Restiamo alle derrate alimentari.

Accusata: In una lettera voi avete letto: «Il pranzo offerto ai miei invitati non è costato caro». Io mi esprimevo a questo modo per far piacere a Desclaux, ma questi invii di viveri mi erano assai sgraditi ed io lo pregai di non mandarmi più niente, alla presenza di una mia cameriera.

La signora Bechoff afferma di trovarsi sul banco degli accusati in seguito a una vendetta, compiuta contro di lei da tre sue domestiche.

— Se il comandante relatore - continua l'imputata - mi avesse poste delle domande, io avrei subito ridotto al nulla tutte le accuse.

Durante questa spiegazione la signora Bechoff si mostra nervosa. Essa manifesta continuamente la sua collera contro le sue domestiche che l'hanno denunziata e parla del calvario che ha salito.

Il commissario del Governo dà lettura di lettere che la signora Bechoff inviò a Desclaux e nelle quali ella si esprimeva in modo abbastanza bizzarro sugli invii che riceveva.

L'interrogatorio di Desclaux

Il pubblico diventa nervoso durante l'interrogatorio di Desclaux, che proclama la sua buona fede dicendo di avere soltanto trasmesso alla sua amica i regali fattigli da altri ufficiali.

— Se gli altri sono colpevoli - dice - io lo sono egualmente. Ho preso la decisione di non compromettere alcuno. Ero pronto a rimborsare tutto quello che mi avrebbero domandato. Non è alla mia età che si diventa ladri d'un colpo solo. La signora Bechoff ha sempre creduto che le derrate che io le rimettevo fossero di mia legittima proprietà. Sebbene abbia avuta una grande autorità su di essa, ella non avrebbe accettato regali di provenienza sospetta. E' un crepacuore per me non soltanto di veder qui la signora Bechoff, ma anche di aver condotto su questo banco gli accusati che si trovano a mio lato.

Il processo durerà tre giorni.

I funebri del cardinale Agliardi

ROMA 23 (Corr. Bureau.) Oggi furono celebrati nella chiesa di San Lorenzo in Damaso i funebri del cardinale Agliardi. Alla cerimonia assistettero i parenti del defunto, il cardinale Gasparri, numerosi altri cardinali, il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, i membri della Corte pontificia, il fratello del papa, marchese Della Chiesa, e numerose associazioni cattoliche. Dopo l'ufficio funebre, durante il quale cantò la Cappella Sistina, il cardinale Vincenzo Vanutelli impartì l'assoluzione. I resti mortali del cardinale Agliardi saranno trasportati nel luogo di nascita del defunto.

Il tifo esantematico.

VIENNA 23 (Corr. Bureau.) Dal 14 al 20 marzo sono stati annunciati nel territorio dello Stato austriaco 171 casi di tifo esantematico. Si tratta di persone arrivate dal teatro della guerra o che si trovano in campi di concentrazione rispettivamente di persone quivi occupate.

CRONACA LOCALE

La lavorazione del pane di granoturco

In attesa della regolazione del consumo, che nei primi giorni del prossimo aprile fisserà rigorosamente la misura di pane concessa a ciascun cittadino, cerchiamo di ottenere almeno che cotesto pane non abbondante abbia le qualità del pane mangiabile. Attualmente, in città si vende un pane che non lascia a desiderare per la fattura e per il gusto e si vende un altro pane che nessuno acquista e mangia senza protesta: più spesso quest'ultimo che il primo: e la differenza dipende dal fatto che alcuni panifici dispongono ancora di farine e di miscele quali si vendevano nel periodo anteriore, mentre la maggior parte dei pistori è costretta a servirsi dei tipi di miscele subentrati negli ultimissimi tempi. E con questi tipi, il pane non può riuscire che molto scadente.

Così ci disse l'on. Chiaruttini giorni or sono; così ci dice oggi altra persona competente, il sig. Emilio Millossovich, gerente del molino meccanico dello stesso nome. «L'ordinanza ministeriale che prescriveva la farina di frumento con 50 per cento di farina di granoturco da prepararsi dai molini stessi - egli ci scrive - non poteva avere per conseguenza che il cattivo pane del quale oggi noi tutti giustamente ci lamentiamo. Se invece si mettessero a disposizione dei pistori le due qualità separate, in modo che si potesse accertare l'ineccepibilità, specialmente della farina di granoturco (che deve essere macinata finissima e che è tanto facile ad alterarsi), e se quindi i pistori potessero far subire a questa farina, prima di fare la miscela, una speciale e indispensabile cottura preparatoria, anche facendo una miscela col 60 per cento di farina di granoturco si otterrebbe un pane buono, igienico, molto più leggero e non indigesto».

Il sig. Millossovich ci dice che egli può asserirlo perchè ha fatto gli esperimenti relativi. Del resto, i risultati della sua esperienza egli li ha esposti in un memoriale inviato ai Ministeri competenti e che fu anche riprodotto da alcuni giornali di Vienna: memoriale che rilevava appunto le deficienze tecniche dell'ultima ordinanza sulle miscele. E i quattro punti del memoriale sono questi:

«1. Per quanto sia asciutto il granone, la farina, per essere buona, deve essere di recente macinazione, poichè è soggetta a guastarsi presto: e infatti la farina macinata fina, quale dev'essere per uso di pane, dopo quindici o venti giorni di giacenza diviene amara. La farina di frumento invece, per potersi dire di buona resa, deve giacere nel sacco almeno da uno a due mesi dopo la macinazione. Sicchè quando una farina incomincia appena a diventar buona, l'altra diventa cattiva.

2. La farina di granone, della quale si riconoscono facilmente i primi segni di guasto, non può più essere osservata con lo stesso scrupolo quando è mescolata a quella di frumento, sicchè ciò può dare adito ad abusi, tutt'altro che innocui per la salute.

3. La farina di granone è di più difficile cottura, sicchè nella miscela resta sempre cucinata insufficientemente, ciò che rende il pane pesante e indigesto. Per ottenere un buon pane, la farina di granone deve essere cucinata a parte, prima di fare la miscela con la farina di frumento.

4. Devo osservare ancora che nelle miscele mandate qui dai molini, il granone è macinato alquanto primitivamente, in modo ineguale, ciò che rende ancor più imperfetta la cottura, e non è bene spuntato, ciò che dà alla farina un aspetto sporco».

Queste le interessanti osservazioni del signor Millossovich, delle quali dovrebbe essere tenuto conto anche per iniziativa dell'autorità. E tale iniziativa potrebbe benissimo partire da Trieste, dato che abbiamo letto nei giornali di Vienna essere appunto le Luogotenenze di Trieste e di Innsbruck incaricate di fornire anche agli altri paesi le istruzioni sulla lavorazione del pane di granoturco.

Le condizioni del piccolo commercio e della piccola industria esposte al Luogotenente. L'altro giorno comparve dal Luogotenente barone de Fries una deputazione di piccoli industriali e piccoli commercianti del Litorale guidata dall'istruttore dei consorzi dott. Blodig.

Il sig. Blodig tenne un breve discorso esprimendo la speranza che il Luogotenente voglia dimostrare la sua benevolenza al piccolo commercio e alla piccola industria, come già fece in Carinzia. Il bar. de Fries ringraziò della fiducia in lui riposta e assicurò da parte sua il più vivo interessamento ad attività professionali, delle quali ebbe occasione di occuparsi già nella sua antecedente attività al Ministero del commercio. Accentuò essergli ben note le difficoltà con le quali le piccole industrie ed il piccolo commercio hanno da lottare nei momenti presenti a Trieste e nella provincia, e che formano oggetto della sua continua particolare attenzione.

Invitati i delegati ad esporre le loro particolari domande, il presidente della Federazione centrale sig. Bertogna presentò un memoriale e la copia del verbale della seduta tenuta il 21 corr. mese dalla Federazione stessa, invocando tutto il possibile appoggio alle organizzazioni industriali da parte delle autorità e la tutela dei loro diritti legali. In particolar modo pregò che nello stabilire tariffe massime e nella promulgazione di altre ordinanze che si riferiscano all'approvvigionamento del pubblico, si voglia regolarmente chiedere il parere dei Consorzi e delle Federazioni interessate, affinchè sia tenuto conto in pari misura degli interessi dei consumatori, produttori e commercianti, sieno evitate asprezze unilaterali e sia guarentita l'esecuzione pratica delle disposizioni.

Il rappresentante della Federazione goriziana, sig. Libisch, proprietario d'albergo, espose diversi desideri circa l'amministrazione industriale. Specialmente pregò che si abbia cura che, malgrado la situazione anormale creata dalla guerra e l'accumulamento incontestabile di lavoro delle autorità politiche, il disbrigo di questione urgenti, che riguardano importanti interessi economici degli interessati, non sia troppo ritardato.

Il presidente della Federazione signor Baschiera si occupò delle condizioni dell'industria degli osti e trattori a Trieste. In vista del grande numero di concessioni e delle numerose sospensioni di esercizio negli ultimi mesi, espresse il desiderio che si rinunci per quanto possibile a nuove concessioni e che si tenga conto di eventuali ricorsi del Consorzio.

Il rappresentante della Federazione a Rovigno, sig. Chiurco, deplorò il languire della vita consorziale a Rovigno e invocò l'appoggio delle autorità industriali, affinchè quei consorzi possano corrispondere anche negli attuali tempi difficili alle loro mansioni e sia evitata la minacciante temporanea sospensione della loro attività.

Il rappresentante della Federazione dei macellai, sig. Rodella, si lamentò delle difficoltà nel rifornimento di carne della città di Trieste. Pregò di provvedere che alle rivendite locali sia messa a disposizione merce migliore.

Il signor Luogotenente promise di esaminare i desideri a lui esposti, pur pregando di voler pazientare in vista delle attuali condizioni anormali, e assicurò ancora una volta che piccole industrie e piccolo commercio avranno ognora in lui un amico e promovitore sincero.

Le visite del Luogotenente agli Ospedali ausiliari della Croce Rossa. Il Luogotenente barone de Fries visitò ieri alle 4 pom. anche l'Ospedale ausiliario della Croce Rossa nei locali della Società ginnastica tedesca «Eintracht». Alla visita erano presenti i direttori della società e molte signore del Comitato della Croce Rossa. Il presidente sig. Wenzl tenne un discorso di circostanza, al quale il Luogotenente rispose con adeguate parole. Quindi, accompagnato dai medici dello Stabilimento dott. Dolcetti e dott. Krstulovic, visitò i feriti, rivolgendo a ciascuno parole d'incoraggiamento e di conforto nella sua lingua materna ed encomiando in particolar modo quelli ai quali vedeva sul petto la medaglia d'argento al valore. Anche per le infermiere volontarie il Luogotenente ebbe parole gentili: e in generale espresse la sua piena soddisfazione per il lodevole allestimento dell'ospedale.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Emilia Poschko, dall'ing. Alessandro Marsini e consorte cor. 10; dall'ing. Lodovico Waldek cor. 10; dall'ing. Giovanni Stolfa cor. 10; dall'ing. Aldo Godnig cor. 5; dai signori cons. Antonio e Gemma Stegù cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Ines Strasser, dalla ditta Ch. D. Maridima cor. 20.

Dalla sig.a Giulia ved. Cramer cor. 5.

— Il dott. Filippo Brunner, visitando ieri l'ospedale sussidiario della Croce Rossa in Via Fabio Severo, per tramite dell'infermiera volontaria signora Giuseppina Küchler, elargì a mani del capo-medico della divisione chirurgica dott. W. Bach, corone 500 per l'acquisto di apparati ed istrumenti.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Vittorio Bandel, dagli amici del fratello Mario (Tav. 5), cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Ines Strasser, dalla ditta Ermenly e C. corone 25.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Isidoro Bonazza, dai signori Carlo e Maria Visig cor. 10.

— LXXXV lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: impiegati, sottoimpiegati e inservienti del movimento postelegrafico (contributo pro marzo) cor. 200; vigili volontari (XXVII contributo settimanale) cor. 84; vigili volontari (XXVIII contributo settimanale) cor. 102; operai addetti al Servizio di pubblica nettezza (XXVII contributo settimanale) cor. 81; operai addetti al Servizio di pubblica nettezza (XXVIII contributo settimanale) cor. 78.50.

Per i disoccupati. L'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro avverte gli interessati che col 31 corrente scade il termine di prenotazione per le domande di posto registrate nel febbraio 1915 (la data dell'iscrizione si rileva dalla cedola a mani del richiedente). Chi si trovasse ancora disoccupato potrà rinnovare personalmente la domanda. Le rinnovazioni si ricevono all'Ufficio dal 1. a tutto 15 aprile, nei giorni lavorativi, dalle 9 ant. alla 1 pom. Le domande di posto non rinnovate entro il suddetto termine vengono cancellate.

Il calcolo dei noli delle tariffe adriatiche. Su proposta della Camera di commercio il calcolo dei noli ferroviari delle tariffe adriatiche è stato concesso anche per quelle merci che, spedite a Trieste per l'imbarco, furono poi da qui rispedite per l'effettivo imbarco a Fiume. Maggiori dettagli fornisce, a richiesta, la Sezione tariffe della Camera di commercio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». A favore del gruppo locale della L. N. ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Isidoro Bonazza, dai signori: Gino e Ugo Bonazza, figli dell'estinto, cor. 100; Marco ed Elisa Camerini cor. 10; Mary e Arturo Mocolle cor. 20; Virginia Calabrese e figli cor. 5; Giuseppe Paolina cor. 10; dott. Giovanni e dott. Eugenio Micolich cor. 30.

Dalle signorine Lea Segrè cor. 2; Gina Viterbo cor. 1; Emilia Camerini cor. 1.

Raccolte dal m.o Carlo Franco fra amici cor. 6.60.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: da Giuseppe Vitturi di Dignano cor. 1.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Isidoro Bonazza, dalla famiglia Carlo Bisiach cor. 10, a favore del Comitato per la difesa dei minorenni; dal dott. Alberto Minas cor. 10, dai signori Ida e Mario Maestro cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dal sig. S. Thorsch, per un mesto anniversario, cor. 100 per la refezione scolastica israelitica, cor. 100 a favore dell'Ospedale israelitico e cor. 100 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

Per onorare la memoria del dott. Vittorio Bandel, dal sig. Luigi Zuculin cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Basilio Perdichis, dalla ditta David Elfer cor. 20, a favore dell'Ospitale israelitico.

Dalla signorina Maria Della Valentina cor. 5, a favore della Società «Carità e Lavoro».

Dalla signora Giulia ved. Cramer cor. 5, a favore dell'Ospitale israelitico.

— All'Ospitale israelitico pervennero: dal barone Fortunato Vivante nob. de Villabella corone 50.

— Pervennero al Rabbino Maggiore a favore degli ebrei fuggiaschi della Galizia, dalla signora Sofia Meller (II offerta) cor. 50.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia di Michele Luzzi: da E. T. cor. 4.

A favore della famiglia Cossutta (via del Rivo): E. T. cor. 4; Sergio Tedeschi cor. 1; un'Anonima cor. 3; O. G. cor. 10; R. e V. cor. 5; N. N. cor. 3; P. D. cor. 20.

A favore della famiglia di Amelia Martinelli: E. T. cor. 4; Sergio Tedeschi cor. 1; un'Anonima cor. 4; O. G. cor. 10; R. e V. cor. 5; P. D. cor. 2.

A favore della famiglia di Maria Bernardi: da E. T. cor. 4.

Società degli Ingegneri e Architetti. La S. I. A. farà una visita al crematorio delle immondizie, cortesemente concessa dall'ing. Ugo Boccasini, direttore dell'Ufficio tecnico comunale. Il convegno è fissato per domani giovedì, alle 10, al crematorio (fermata del tram Goldoni-S. Sabba). L'ing. de Haag terrà in proposito una conferenza illustrata da proiezioni, stasera alle 7, nella sede sociale Piazza della Borsa 9.

Laurea. Il concittadino signor Stellio G. Iatròs fu laureato dottore in medicina all'Università di Vienna.

Funerali. Ieri alle 4 pom., con larghissima partecipazione di personalità e di rappresentanze di enti cittadini, seguirono i funerali del compianto signor Isidoro Bonazza che era stato il nestore degli impiegati dello Stabilimento Tecnico Triestino, al quale aveva prestato per ben 56 anni l'apprezzata opera sua. Si notavano dietro al feretro tutti gli impiegati dello St. T. T. con a capo l'avv. Richetti vice-presidente del Consiglio d'amministrazione, il direttore generale comm. de Lendeke, tutti gli impiegati del Cantiere S. Marco, quelli del Cantiere San Rocco. Si notavano inoltre il secondo vice-presidente del Consiglio comunale on. ing. Doria, Attilio Hortis e la direzione della Società Ginnastica Triestina al completo, della quale il compianto signor Bonazza era stato uno dei soci fondatori; inoltre due numerose rappresentanze degli impiegati del Credit e della Banca Commerciale Triestina, nei quali istituti sono impiegati i figli del defunto. Il carro funebre dell'impresa Zimolo, che era ricoperto di ricche ghirlande di fiori, fu seguito da quasi tutti gli intervenuti fino al Cimitero, ove la salma fu tumulata fra il profondo compianto dei presenti.

Circolo esperantista. Questa sera alle 8.15 il signor Narciso Schmidichen terrà nella sala della «Lega degli insegnanti» (via Paduina 4, I p.) l'annunciata conferenza su «Cartagine».

L'attività criminosa di un... uomo di fiducia

La signora Maria ved. Pressel, proprietaria del negozio in commestibili al N. 23 di via delle Beccherie, aveva da parecchi anni alle sue dipendenze quale capo degli agenti il ventisettenne Giuseppe Budnich, di Giovanni, da Obrovo, in quel di Volosca. Il Budnich, che era riuscito a conquistare tutta intera la fiducia della sua padrona, era stato da questa autorizzato, oltre che a fare le ordinazioni di quanto occorreva per il negozio, anche a ritirare gli incassi e ad eseguire i pagamenti ai fornitori. La signora Pressel, poi, aderendo alle preghiere del suo agente, aveva consegnato a questi in più riprese circa 800 corone a titolo di prestito: come avrebbe potuto negare simile favore a colui che con tanto attaccamento e disinteresse si occupava diuturnamente della sua azienda? In certe occasioni bisogna saper essere un po' larghi.

Ma, purtroppo, per lei, venne il momento in cui la buona signora dovette convincersi di aver mal riposta la sua fiducia e che il giovanotto non era altro che un volgare mistificatore. Un giorno della settimana scorsa alla signora Pressel fu intimata una petizione emanata dal Tribunale di Graz su domanda dell'avvocato Carlo Grill, patrocinatore degli interessi della ditta Carlo Wagner, negoziante di salumi in detta città. Da tale documento, la signora appresse con sbalordimento che la ditta la impetiva per l'importo di 1580 corone. Un simile debito?: ma se il Budnich aveva saldato tutte le fatture?: i registri erano lì pronti a provarlo! Non intendendo pagare due volte, la signora ricorse ad un avvocato il quale, appreso come erano passate le cose, la invitò a fargli vedere i tagliandi degli «chèques» che le erano stati esibiti dal suo uomo di.... fiducia. La signora si affrettò a recarsi a prendere i tagliandi e, appena li ebbe sotto gli occhi, l'avvocato, abbozzato un sorriso, esclamò:

— Povera signora! Ella è stata truffata!

— Truffata? Ma come?

— Ecco, vede? La firma dell'impiegato della Posta è stata falsificata, e manca il timbro d'ufficio.

La danneggiata denunciò la cosa alla Polizia e ierlaltro mattina, il colpevole fu arrestato dagli agenti di p. s. Turus e Klamar, nella sua abitazione, in via Alessandro Manzoni N. 17.

Al Commissariato egli confessò tutto il mal fatto: ammise di avere avuto le 800 corone a titolo di prestito e di essersi trattenuto le 1580 corone che avrebbe dovuto spedire alla ditta Wagner di Graz.

La signora Pressel, però, fatto un riscontro dei tagliandi degli «chèques» ne trovò parecchi altri che stavano a dimostrare come il Budnich avesse esplicato la sua criminosa attività su ben più larga scala. Ella, cioè, trovò complessivamente 10 ricevute, prive del timbro della Posta e con le firme falsificate e cioè per gli importi di corone 490, 326, 755, 73, 171, 205, 388, 247, 315 e 435, importi questi che sui registri figuravano come spediti a varie ditte fornitrici. Anche tale constatazione fu partecipata alla polizia.

Ladri colti in flagrante

E chi lo sa?...

Una guardia di p. s. che lunedì notte si trovava di servizio in piazza del Rosario, udì il rumore caratteristico di una saracinesca che veniva sollevata. Stabilito che lo stridore era provenuto dalla via di Riborgo, il funzionario accorse in tale direzione e, giuntovi, vide un uomo, che stava fermo presso il portone della casa N. 25, darsi a precipitosa fuga. La guardia, considerato, data la distanza, di non poter raggiungere il fuggitivo, esaminò una dopo l'altra tutte le saracinesche di detto stabile e constatò che tutte erano ermeticamente chiuse. Si era ingannata? Il funzionario fece per allontanarsi ma in quella, il suo fino udito percepì distintamente un leggero rumore che proveniva dall'interno del negozio appartenente alla ditta Pietro Valle, negoziante in commestibili.

Un attimo dopo sopraggiunse un suo collega ed il funzionario approfittò per inviarlo a recare l'allarme alla sezione di p. s. di via della Muda vecchia. Il capo-posto Kramperl, riunite alcune altre guardie, si recò di corsa sul luogo. Giuntovi, ascoltò il sommesso racconto del suo sottoposto, quindi accostò l'orecchio alla porta del menzionato negozio e constatò che, ignorando quanto accadeva al di fuori, di dentro si continuava a... lavorare tranquillamente.

L'ispettore allora mandò a chiamare il signor Valle e questi aprì il negozio. Entrati in questo, i funzionari fecero un'accurata visita e, nascosto sotto il banco di vendita, trovarono un individuo. Questo, tale Giulio Franetich, di 19 anni, abitante al N. 15 di via di Rena, dichiarò che un individuo ve lo aveva rinchiuso dentro.

— Perchè?, a quale scopo?

— E chi lo sa?!

— E come si chiama quell'individuo?

— E chi lo sa!

Il signor Valle constatò che dal negozio nulla mancava. I ladri avrebbero potuto fare un buon bottino, poichè nel negozio c'era una rilevante quantità di merce e nel cassetto del banco una cinquantina di corone.

Il tizio fu condotto alle carceri nuove.

La fine. Iersera, alle 10, cessò di vivere al nostro Ospedale, la villica Maria Milok, di 58 anni, da Albaro di sotto (Scoffie) la quale, come a suo tempo narrammo, avvicinatasi nella sera del 17 corr., al focolaio per riscaldarsi, le si erano incendiate le vesti ed aveva riportato gravissime ustioni in varie parti del corpo.

Grave disgrazia al Cantiere di Monfalcone. Iersera, verso le 6, con il rimorchiatore «Furlana», del Cantiere Triestino di Monfalcone, giunse qui il carpentiere Gaetano Dielano, di 39 anni, il quale, mentre lavorava su un bastimento nel suaccennato stabilimento, colto da vertigini, era caduto da circa sei metri di altezza ed aveva riportato alcune gravissime lesioni. Appena il rimorchiatore si fu accostato alla riva, salirono a bordo due famigli dell'Ospedale, che dell'arrivo erano stati avvertiti telefonicamente. I famigli deposero il poverino su una lettiga e quindi lo trasportarono al pio luogo. I medici riscontrarono al Dielano alcune contusioni, commozione cerebrale e probabile frattura alla base del cranio.

Che sia vero? - I viaggi e il racconto d'un dodicenne. Da una vettura del treno arrivato qui l'altra sera alle 6.15 da Vienna scese, in mezzo ad altri viaggiatori, un ragazzo civilmente vestito, il quale appena posto piede a terra, si diede a guardarsi d'attorno, irresoluto e inquieto. Il suo contegno mise in sospetto un agente di p. s., il quale, raggiuntolo mentre si avvicinava all'uscita, lo invitò a seguirlo. All'Ufficio di Polizia della «Meridionale» il ragazzo si qualificò per Casmiro Kopicíczk, di 12 anni, scolaro, da Satorich (Ungheria). Perquisito, fu trovato in possesso di 7 corone. Disse poscia di essere fuggito da casa perchè veniva continuamente maltrattato e percosso dalla madre.

— Non potendo più resistere a quella vita di patimenti e di dolori - concluse il ragazzo -, il 28 gennaio u. s. mi impossessai di 58 corone che mia madre aveva riposto in un cassetto, e fuggii. Durante questo tempo girai da un paese all'altro, ora a piedi, ora in ferrovia, finchè giunsi a Trieste. L'importo trovatomi addosso è la rimanenza di quanto rubai a mia madre.

Allo scopo di controllare il racconto del monello, al quale si presta poca fede, poichè è inverosimile che abbia viaggiato per quasi due mesi consumando sole 50 corone, il fanciullo fu passato alle carceri.

Ragazzi che rubano. Il sig. Antonio Miccili, negoziante in agrumi e ortaggi, in via Vienna, negli ultimi giorni aveva avuto più volte occasione di riscontrare che due monelli si avvicinavano alle mostre del suo magazzino e rubavano cipolle. Più volte egli li rincorse, ma inutilmente: i monelli se la davano a gambe e per di più lo beffeggiavano. L'altro ieri, però, fu più fortunato: mentre stava in vedetta, colse i due ragazzi: uno di loro toglieva appunto da un pacco alcune cipolle e poi le gettava ad un altro, fermo ad alcuni passi di distanza, il quale, a sua volta, le poneva in un sacco. Il Miccelli, uscito improvvisamente dal suo nascondiglio, riuscì ad acciuffare uno dei due, e precisamente colui che rubava le cipolle, e lo consegnò alla guardia di p. s. Cretich.

Al Commissariato il monello disse di chiamarsi Matteo R., di 14 anni, apprendista tintore, abitante in via del Vento. Egli negò a spada tratta di aver rubato le cipolle, e disse:

— Mi stavo a vardar come che i lavorava in magazin... Iera con mi Giovanin, quel che xe scampà, che 'l continuava a ciamarme perchè andassi con lui, ma mi me piaseva guardar e stavo là...

Fu passato in prigione.

Il furto della catena d'oro. Narrammo ieri dell'arresto di certa Giuseppina Posenel, diciottenne, domestica disoccupata, dalla Carniola, abitante in via del Salice N. 17, su denuncia di Andrea Ferri abitante al N. 12 di Piazza Goldoni, per il furto di una catena d'oro del valore di 104 corone, a questo appartenente. Ora il Ferri ci prega di rilevare che il furto fu commesso dalla ragazza nelle seguenti circostanze: Una sera della scorsa settimana la Posenel si presentò alla moglie del Ferri pregandola di ospitarla per qualche notte, perchè non aveva dove rivolgersi. Impietosita la donna la accolse. Senonchè qualche giorno dopo, accortasi che i Ferri tenevano in un cassetto la famosa catena d'oro, la rubò e se la svignò insalutata. Scoperto il furto, il Ferri riuscì a rintracciarla e a farle confessare la cattiva azione, quindi - avendo ella impegnato l'oggetto al Monte di pietà la fece arrestare. Il fatto che la Posenel dormì alcune notti nella casa dei coniugi Ferri, fece sorgere l'equivoco che ella avesse derubato il buon uomo... dopo una notte d'amore.

Il caffè raccolto. Il «respiciente» di Finanza Antonio Facchini arrestava ieri l'altro nel pomeriggio, nei pressi dell'hangar N. 3 del Punto franco, il giornaliero Francesco D., di 28 anni, abitante in via di Riborgo 35, da lui trovato in possesso di 4 chilogrammi e 30 decagrammi di caffè di sospetta provenienza. Il D. affermò d'avere raccolto il caffè in una vettura ferroviaria.

I bimbi del disoccupato. L'altra sera poco dopo le 6, il signor Antonio Tschernatsch, abitante in via dei Carradori N. 12, passando per il Corso, notò due ragazzetti che chiedevano l'elemosina. Commosso dallo stato pietoso in cui versavano, li invitò a seguirlo e li accompagnò al Commissariato di via di Torre bianca. Colà i poverini furono interrogati da uno dei funzionari di servizio. Essi dissero di chiamarsi Giordano e Michele Nuzzi, di 6 anni l'uno, l'altro di 7, e di abitare in una casa di via della Guardia. Aggiunsero poi di essere stati mandati ad elemosinare dal proprio padre, disoccupato, e di aver ricevuto l'ordine di non rincasare prima delle 10 di sera.

— E vostra madre? - chiese il funzionario.

— Nostra mama xe in ospedal, la ga tanto mal!....

Allo scopo di controllare se la narrazione dei due bambini corrispondesse al vero, il funzionario, consegnato ad un agente di p. s. l'importo del quale il più grandicello era stato trovato in possesso (due corone e 34 centesimi), incaricò il funzionario di accompagnarli a casa. Durante il percorso, però, l'agente ebbe un bel da fare con i due monelli uno dei quali sosteneva che egli li aveva derubati di due corone e lo gratificavano dei più ingiuriosi epiteti; sosteneva ancora che il denaro apparteneva tutto al loro padre. Le recriminazioni dei due piccini si fecero così vivaci che l'agente finì col condurli alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini.

Colà si trovava di servizio l'ispettore Antonio Clarich, il quale, informato della cosa, rammentò che fra gli atti da evadere teneva una denuncia presentata contro tale Luigi Nuzzi, di 38 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 150, il quale veniva accusato di maltrattamenti fatti subire ai suoi tre figli. In seguito a ciò, il Nuzzi fu tratto in arresto. Egli ammise che, trovandosi disoccupato aveva istigato i figli ad elemosinare; fu trattenuto.

Il colmo dell'impudenza. L'altro ieri nel pomeriggio, il signor Giuseppe Tuliak, da Capodistria, si trovava al «Caffè degli Specchi» quando fu avvicinato da un uomo sulla cinquantina, vestito all'artigiana, che fino a quel momento era stato seduto presso un tavolo vicino al suo, il quale gli chiese se avesse da cambiargli una banconota da 100 corone. Il signor Tuliak rispose negativamente. Nello stesso momento sopraggiunse il cameriere del locale il quale gli recava la rimanenza di una banconota da 20 corone e l'individuo visto il denaro, gli chiese 18 corone.

— Ma, scusi... - borbottò incerto il signor Tuliak....

— Per un solo momento, per un solo momento: fin che i me cambia le zenti corone.

Il signor Tuliak, non volendo dimostrare nell'individuo un'aperta sfiducia gli consegnò le 18 coroncine ma fece male perchè il bel tomo, allontanatosi, non si fece più vedere. Quando fu ben sicuro d'essere stato gabbato, il signor Tuliak si recò a denunciare la cosa al commissariato di via della Muda vecchia. In base ai connotati da lui forniti, nella sera stessa gli agenti riuscirono ad arrestare il denunciato. Egli è lo scalpellino Luigi Milich, di 47 anni, da Nabresina, sfrattato dalla nostra città.

Al Commissariato, egli negò di aver truffato il Tuliak e sostenne che questi gli aveva consegnate le 18 corone a titolo di prestito e senza stabilire un termine per la restituzione.

Fu passato alle carceri.

Una bimbetta assalita da un gatto. Ieri mattina la bambina di 5 anni Nor Novach, abitante in via Stadion N. correva per le scale della propria abitazione, quando fu affrontata da un grosso gatto, che la morse e graffiò replicatamente al polpaccio sinistro. Alle grida disperate della povera bambina accorsero i suoi famigliari, i quali, posto in fuga l'animale inferocito, la accompagnarono alla Guardia medica, dove le ferite vennero cauterizzate.

Un piede sotto la ruota di un carro. carrettiere Francesco Rebenach, di anni, abitante al N. 60 di via S. Francesco d'Assisi, volendo salire, ieri mattina sul proprio carro in movimento, mise un piede in fallo e cadde a terra. Una delle ruote gli passò sul piede sinistro, ed il poveretto dovette farsi accompagnare alla Guardia medica. Il sanitario gli riscontrò una contusione, con probabile frattura del metatarso, e lo consigliò di recarsi all'Ospedale; il Rebenach, però, non volle accettare il consiglio, e rincasò.

Un altro piede sotto una ruota. Il bracciante Pietro Indra, di 47 anni, abitante in via della Tesa N. 12, lavorava ieri nel pomeriggio in via dei Carradori, quando la ruota di un carro gli passò sul piede sinistro, sì che egli riportò una forte contusione. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

Per aver letto sul giornale. Durante l'ora di riposo e del pranzo, ieri, all'Istituto delle piccole industrie, due ragazze Maria A., di 15 anni, e Luigia C., di anni, che lavoravano alla confezione di vestiti, furono improvvisamente colte da deliquio: avevano appreso dal giornale la caduta di Przemysl, e a Przemysl l'una ha un fratello e l'altra il fidanzato. Un dottore delle Guardia medica chiamato sul luogo prestò loro le cure del caso.

Mania religiosa. Antonio K., di 42 anni pilota, da Sebenico, abitante in via Cavana, fu condotto ieri alle sale d'osservazione dagli infermieri del sig. Treves. Il poveretto, colto da mania religiosa, da qualche giorno andava scrivendo lettere su lettere ai dicasteri, a sacerdoti e... all'Infermeria Treves. L'internamento avvenne per ordine del medico di sanità marittima.

Un osso nella laringe. Maria Lucas, 32 anni, abitante in via delle Acque N. mangiando, ieri, ingoiò un osso acuminato, che le produsse una ferita alla laringe. Per precauzione si recò alla Guardia medica, dove la ferita le venne cauterizzata.

Cadute. Ieri mattina fu accompagnato alla Guardia medica il bimbo di 2 anni Giordano Flego, abitante in via del Scoglietto N. 16, il quale, caduto mentre correva nei pressi di casa sua, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte. Il sanitario praticò al povero bambino due suture.

★ Santina Gherghi, di 6 anni, abitante in via del Molino a vento N. 112, ieri nel pomeriggio fu accompagnata alla Stazione di soccorso, perchè, caduta da un muro, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla regione temporale sinistra. Ebbe le cure del caso.

★ Giovanni Prosath, di 24 anni, milite dell'i. e r. marina da guerra, mentre, ieri mattina, stava arrampicandosi su di un muro, improvvisamente perdette l'equilibrio e caddo a terra. Nella caduta riportò la frattura dell'avambraccio sinistro. Il Prosath fu accompagnato alla «Igea», ove ottenne le prime cure; poi con una vettura fu inviato all'Ospitale Civico.

Corrispondenza aperta. *Manzoniano.* Signore: oltre quella del Perino (esaurita) esiste un'altra edizione del Manzoni, leggibilissima, completa, a 50 centesimi. E' del Quattrini di Firenze. Del Balzac vi sono parecchie opere tradotte con fedeltà. Legga «Papà Goriot» e i suoi due seguiti: «Splendori e miserie delle cortigiane» e «Illusioni perdute». E' vero che Balzac non aveva molta ammirazione per Manzoni. Veda in proposito il «Salotto della contessa Maffei» del Barbiera. — *Germ.* E' vero che Bismarck nella seduta del 20 dicembre della Camera prussiana espresse parole d'elogio per il regno d'Italia ch'era stato alleato della Prussia, ma non abbiamo potuto avere il testo esatto di quel discorso. — *K. R.* Ruggero Bonghi morì nel 1895. Era nato nel a Napoli. Fu ministro dell'istruzione nell'ultimo ministero di Destra, prima della rivoluzione parlamentare del marzo 1876, che portò la Sinistra al potere. — *Mario vedovo 54.* Ella non è più richiamato. — *Manicura.* Si lavi con acqua ammoniacale, con lozioni di fiori di sambuco e con una pasta che si ottiene mescolando colla di patate cotte col latte. — *Urgente, valido 1914, Gentilomo, Mario.* Il richiamo tecipato si riferisce soltanto a coloro che tennero dalla commissione di superarbitrio permesso oltre il 1. di aprile p. v.; non dunque a coloro che furono congedati per sempre o dalle commissioni di superarbitrio nelle revisioni di leva; circostanza questa che risulta dai relativi libretti militari. — *Ur.* Quelle lettere sono sottoposte alla censura, ma possono essere inoltrate anche in busta chiusa. — *Riconoscenti.* Si rivolgano alla commissione che risiede al Municipio. — *Cittadino.* Si, alle prossime leve normali, a meno che non si tratti di persone definitivamente congedate. — *Trieste-Pirano.* I primi no, i secondi si, alle prossime leve normali. — *Fe* 1) Ella non è obbligato alla prossima revisione di leva. 2) Se fossimo profeti... — *Marino I cl.* 1) Se Ella fu dichiarato inabile anche al servizio della leva in massa, non sarà più chiamato. 2) Alla scadenza, ripresenti l'istanza

alla stessa sede. — *Fra contrastoni.* 1) Sì, quella rubrica era riservata alle osservazioni delle parti. 2) Nessun ostacolo. — *Biondo Gradisca.* Già risposto. Perchè non segue le pubblicazioni? — *Adelia - Emma.* Indichi i primi versi. — *Abbonato 48.* Ella non sarà più richiamato. — *Erna.* Non si conoscono rimedi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.4, ore 2 pom. 10.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 771.8.

Ogni giorno una. Un maestro elementare volendo impartire un problema d'aritmetica, ed avendo venti alunni presenti in classe, per associazione d'idee, dice:

— Scrivete: Se in un prato pascolassero «venti» asini.... L'interrompe un alunno:

— Signor maestro, perchè non dice «ventuno»?

. . . .

— Fuori insolente, fuori di scuola! - grida il maestro.

Il fanciullo raccoglie i libri, e nell'andarsene, avanti di richiudere l'uscio, si volge al precettore e soggiunge:

— Signor maestro, adesso dica pure «venti» che va bene!

TEATRI

Politeama Rossetti. Per domani, giorno festivo, alle ore 8, è annunciata una rappresentazione cinematografica. Si darà per l'ultima volta la proiezione dell'emozionante film-indovinello completata da tutte quelle scene, e sono moltissime, che chiariscono l'episodio, ancora non risolto per il pubblico, relativo all'uccisione dei due principali personaggi che agiscono nella film «Le due sorelle». Il pubblico assisterà alla soluzione dell'enigma che fu oggetto di tante svariate supposizioni e discussioni, ed alla estrazione del premio di cor. 500, depositato dall'impresa a mani del notaio sig. Emilio Candellari. Come è noto, il concorso venne chiuso con la rappresentazione di domenica scorsa, e il premio suddetto verrà sorteggiato soltanto fra quelle persone che ebbero a dare una risposta corrispondente alla domanda: «Chi è l'uccisore?». Coloro quindi che hanno assistito alla incompleta proiezione della film potranno soddisfare la legittima curiosità di conoscere la chiusa del dramma. Lo spettacolo sarà completato da alcuni numeri di varietà.

Fenice. A tutte le rappresentazioni di ieri il teatro era completamente esaurito. Il programma era infatti attraentissimo. Oltre alla presentazione di una nuova film «Un carattere» della Nordik, interpretata da Valdemaro Psylander, che interessò e divertì, ci fu la rappresentazione della celebre «Partita a scacchi» di Giuseppe Giacosa, con la cooperazione di Oreste Croce nei panni del poetico «Paggio Fernando». E Croce, che ogni sera si fa applaudire come dicitore di canzonette, seppe farsi apprezzare anche come dicitore di armoniosi versi martelliani. La signora D'Arcano fu una gentile «Jolanda» e il Paluello, «Renato», si fece applaudire a scena aperta dopo il famoso sproloquio «Che sai tu della vita?...». Accurato il Girardini. Il pubblico acclamò alla ribalta gli attori più volte. Il solito successo d'ilarità riportò la scimmia «Mizzi».

Oggi replica dell'intero spettacolo di ieri.

Eden. Fu data iersera a questo teatro una veramente buona edizione della briosa e sentimentale zarzuela del m.o R. Chapin: «I lupi marini». Il bel lavoro fu posto in iscena con la massima cura, e di ciò va data una lode speciale all'attivissimo Felice Paccot ed al m.o Müller. L'esecuzione fu buona sotto ogni aspetto. Piacque e fu molto applaudito il quintetto degli affamati (Paccot, Rossini, Bugnano, Mariotti e Di Gregorio), il duetto dei fidanzati (Rossi-Savelli); il bellissimo intermezzo che descrive il passaggio di un treno e che fu eseguito dall'orchestra con vera maestria; il caratteristico quintetto dei naufraghi e tutte le scene di prosa, durante le quali gli artisti fecero ridere di gusto. Oltre ai menzionati si distinsero la Zanzi, il Donati ed il Vicelli il quale fece della sua parte una gustosa macchietta. Gli scenari ed i costumi appropriati e belli.

Dopo l'operetta fu proiettata una cinecommedia intitolata «La banda dei ladri Zapatas» che illustra le comicissime peripezie di una compagnia di artisti cinematografici durante l'assunzione di una pellicola. Fra gli interpreti fu ammirata la ormai celebre Asta Nielsen. Il lavoro, assolutamente nuovo per la nostra città, ottenne un grande successo d'ilarità. Quindi si proiettò l'ultimo giornale della guerra, i cui quadri sono tutti interessanti. Oggi replica dell'attraente programma.

Alfieri. Il successo ottenuto dalla bellissima proiezione «La ruota della fortuna» l'altra sera, è stato riconfermato iersera da numeroso pubblico. «Uno è di troppo», bellissimo scherzo comico proiettato in chiusa al programma, divertì moltissimo. Al varietà, la piccola «Nini» si è fatta applaudire calorosamente, dimostrando di essere in possesso di buone doti artistiche. Il xilofonista Max-Pont e la divetta Luce D'Alba seppero strappare vivi battimani.

Oggi il programma di cinematografia viene cambiato e si proietterà «Cuore azzurro», messo in scena con cura speciale dalla casa Pasquali di Torino; il programma di varietà si ripete.

Teatro dei piccoli. - Le marionette nella Sala Fenice. Oggi la Compagnia marionettistica darà alle ore 4.30 una recita diurna dedicata ai fanciulli. Si darà la brillantissima commedia in tre atti «La gabbia dei pazzi». Indi si presenterà la «Fata Canidia» e lo Scheletro vivente, scherzo fantastico con trasformazioni. Chiuderà lo spettacolo la farsa «Facanapa sentinella».

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. 3-11. Rappr. di Cine e Varietà. «Un carattere». La Famigliare: «Una partita a scacchi».
EDEN. 3-11. Cinema e Operette.
ALFIERI. 3-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. 3-10. Serata umoristica famigliare. Entrata ogni quarto d'ora.
TEATRO CINE. 4-10. «Liana l'avventuriera».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine !!
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' N. YORK. 8.30-12. Concerto Castellan.
SALA FENICE. 4.30. Marionette Kainer.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Biglietti di pegno che vanno in fumo... senza bruciare

La signora Maria P. è dovuta comparire in Giudizio a rispondere della contravvenzione d'infedeltà su denuncia ritenendo che tale fosse il Vidmar nel della signora Antonia S.

Costei aveva chiesto e ottenuto dalla P. un piccolo mutuo di 30 corone, a garanzia del quale aveva consegnato alla creditrice undici biglietti di pegno del Civico Monte di pietà per oggetti oppignorati al valore di stima di corone 150.

Nel novembre del 1912, quando alla S. venne in mente o capitò la possibilità di riavere i suoi biglietti, venne a sapere che questi - sin dalla metà di quell'anno - non erano più detenuti dalla P. Pensò che costei li avesse venduti e sporse contro di lei l'accusa di infedeltà.

L'accusata, in un antecedente dibattimento, escluse di aver venduti i biglietti e raccontò che, dopo che la S. se ne era disinteressata completamente ed era toccato a lei per una prima volta rinnovare il pegno pagando l'interessi, il Monte stesso aveva mandato all'incanto gli oggetti, e a lei detentrice dei biglietti ne era toccato un modesto sopraprezzo neppur sufficente a coprirle l'importo di cui la S. le andava debitrice.

Malauguratamente nè l'una nè l'altra delle due donne ricordava più i numeri dei biglietti in questione, e quando il Giudizio si rivolse alla Direzione del Monte per controllare la veradicità delle dichiarazioni della P., l'ente interrogato non fu in caso di fornire alcuna notizia su quei biglietti indentificabili.

Ripreso il dibattimento dopo ciò, nel dubbio, il giudice pronunziò sentenza assolutoria.

★ Giud. distr. dott. Pollanz. P. M. dott. Visin.

L'attività del comitato polese di soccorso

Pola, 22. Sotto la presidenza del cav. Perucich, il Comitato polese di soccorso tenne una seduta nella quale fu letta una relazione sull'attività del comitato, dalla sua costituzione ad oggi. La nostra città, che si trova in speciali condizioni derivanti dal suo carattere di città-fortezza, appena scoppiata la guerra abbisognò di un sollecito e pronto provvedimento per far fronte ai più stretti bisogni e superare gli ostacoli che s'interponevano, nel facilitare l'evacuazione alla popolazione meno abbiente, intimorita dal pressochè categorico invito di abbandonare la città. Appena costituitosi il Comitato polese di soccorso, con un appello alla generosità cittadina e con domande a privati e ad autorità riuscì a procurarsi dei fondi pecuniari abbastanza rilevanti con i quali si trovò nella possibilità di far fronte alle più urgenti necessità. Le elargizioni pervenute ammontarono a cor. 19.502.94 e cioè cor. 790 in obbligazioni di Stato, cor. 16.949.26 in contanti, cor. 1116 quale importo di valorizzazione dei generi alimentari donati per la cucina dei poveri, cor. 420.96 versate quale metà del netto ricavato del concerto del 15 febbraio organizzato per iniziativa della Società corale cav. Pietro Ciscutti, e cor. 176.72 per interessi maturatisi. Il comitato di soccorso sovvenzionò 323 famiglie bisognose all'atto della partenza da Pola con sussidi che variavano a seconda del numero dei componenti le singole famiglie e della distanza del luogo ove si recavano. Questa attività durò fino a che la popolazione meno abbiente aveva abbandonata la città ed andò congiunta con un dispendio di cor. 5674. All'inizio della stagione invernale le famiglie dei fuorusciti si trovavano nell'imbarazzo perchè alla partenza precipitosa da Pola non si erano provvedute degli indumenti invernali, non prevedendo nemmeno che la loro assenza dai soliti domicili durerà sì a lungo e non permettendo in seguito le autorità il loro ritorno. Previo accordo delle autorità competenti, il Comitato procurò a 192 richiedenti legittimazioni per il ritorno e temporaneo soggiorno a Pola. Del pari il Comitato si occupò di tutte le questioni cittadine, sovvenendo direttamente ed indirettamente con consigli ed in via di fatti tutte le famiglie che fiduciose a lui si rivolgevano, come pure le persone ed istituzioni che richiedevano il suo appoggio. In tal guisa si conseguirono delle facilitazioni in ispecie per i negozianti tanto in questioni ferroviarie che nelle comunicazioni postali.

Per iniziativa del Comitato si preparò un'eventuale costituzione del corpo di guardie volontarie, che al bisogno avrebbe dovuto cooperare con il numero ridotto dei pubblici funzionari chiamati a reggere l'ordine pubblico. Il Comitato si fece pure mediatore fra richiedenti ed offerenti di lavoro, eliminando così in parte le conseguenze della disoccupazione.

Trascorso il termine della regolare apertura delle scuole, molte famiglie si

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(67)

Si preparò a scendere, ma prima di lasciar la casa volle gettare un'ultimo sguardo nella camera di Claudina. Il letto candido, le sottane appese, tutto le ricordava la sua diletta figlia. Gli occhi le si empirono di lagrime e pianse amaramente.

Di già la serva gridava:

— Signora, c'è la carrozza... Faccia presto, se vuol prendere il primo treno!

Elena si asciugò gli occhi e scese. Alla serva che le domandava del suo ritorno, rispose che non sapeva e che avrebbe scritto.

Saltò in carrozza anche per schivare gli sguardi dei curiosi che di solito non mancano in simili casi.

Un penoso pensiero l'assalse.

Presto coloro saprebbero della partenza di sua figlia e ne chiacchiererebbero. E chi sa quali calunnie tirerebbero fuori. Purchè potesse rivedere la sua Claudina, il resto poco importava!

Partiva in queste condizioni.

Appena giunta a Parigi, Elena si fece condurre all'albergo del suocero, che trovò a letto, disteso come un morto. Stava per informarsi dell'accaduto, allorchè scorse nella mano increspata del vecchio il suo telegramma. Non ebbe bisogno di spiegazioni, e si mise ad aiutare il medico e i camerieri.

Ebbe presto la gioia di veder riaprire gli occhi del suocero, che appena l'ebbe riconosciuta la guardò con pietà.

— Mia povera figliuola - mormorò, e le strinse la mano senza poter pronunziare altro.

Elena, che appena poteva parlare:

— Ci ha lasciati, disse.

— Lasciati?

Usciti che furono il medico e i servi, ella porse al suocero la lettera della figlia. Questi la percorse lentamente, indi lasciò cadere queste parole:

— Che infame! Non ha aspettato a farci del male; è appena libero e già ci fa soffrire!

Elena raccontò quanto era successo: il suo abboccamento col marito e come gli aveva risposto quando aveva reclamato sua figlia.

— E come Claudina l'ha seguito? Come ti ha abbandonata per andare con lui?

— Ecco ciò che non mi spiego, che non capisco. Mi torturo il cervello e non trovo nulla; non posso credere all'ingratitudine della nostra figliuola, eppure!... Eppure non l'ha portata via suo malgrado. Al momento di salire in treno avrebbe protestato, sarebbe fuggita se non avesse voluto seguirlo.

— Egli avrebbe avuto la legge in suo favore, avrebbe potuto farla riprendere dai carabinieri perchè minorenne. Non ha vent'anni!

— Possibile mai?

— Purtroppo è suo padre!

— Padre indegno!

— La legge è così! L'ho spiegato a Mariac, ci sarebbe voluto che il tribunale specificasse che il condannato era scaduto dai suoi diritti di padre, e questo non è stato fatto. Bisognerebbe impegnare una nuova azione e far dichiarare da un tribunale che il padre non è più degno.

— Un padre che esce dall'ergastolo!

— Sì, avremmo certo delle probabilità di vittoria, ma ci vorrà del tempo.

— Sicchè mi toglieranno mia figlia?

— Possono farlo.

— Ah! è mostruoso! Allevata da me, cresciuta vicino a me! Ma lui non l'ama, mentre io!... Che ha potuto dirle? Che ha potuto farle credere per staccarla da noi? Poichè è con lui adesso, e non pensa forse neppure più a noi... Ah! il cuore dei figli!...

— No, non credo all'ingratitudine di Claudina - disse Daubigny, cercando di calmare l'infelice. — E' successo qualche cosa che ancora non mi spiego, che sapremo in seguito, giacchè conosco mio figlio capace di tutte le perfidie: non posso credere che Claudina abbia dimenticato quanto l'amavamo. Non posso credere che dovendo scegliere fra noi e quell'uomo di cui conosce le cattive azioni, ci abbia lasciati per seguirlo.

— Neanche io posso adattarmi a questa idea, eppure i fatti parlano!

— I fatti, sì. E' vero che è andata via, ma come? E' questo che bisogna sapere, che voglio sapere, e che saprò! - soggiunse con forza l'antico magistrato mettendosi a sedere per alzarsi.

Era vestito, essendo stato messo a letto così, quando l'avevano sollevato nel corridoio dell'albergo.

Saltò a terra.

— E' la lotta - esclamò. — Non bisogna lasciarsi abbattere. Se tu sapessi ciò che ho scoperto! Bisogna lottare per la felicità della nostra Claudina. Saprò strapparla a mio figlio, così non ci rimarrà che unirla a colui che ama. E sai chi è?

— No.

— Il figlio della Mariac!

— Il figlio!

— Sì!... Ho veduto suo nonno, padre del disgraziato che mio figlio e colei hanno fatto morire. Egli mi ha detto tutto. La nostra bambina non ha dunque più da arrossire di fronte a colui che ama. Il nonno lo metterà al corrente, e nulla si opporrà più allora alla felicità di lei.

— Se la ritroveremo.

— Ci penso io.

— E se il padre autorizza...

— Ci penso io! Andrò io, da mio figlio!

Il vecchio procuratore pareva fiducioso e pronto alla lotta, cosa che dette un po' di speranza alla povera Elena.

Però nella sua mente v'era un'inquietudine di cui non voleva farle parte.

Si domandava se Maury rivedrebbe il nipote, e se il giovane non fosse già partito per non ritornare, o si fosse abbandonato a qualche atto di disperazione irreparabile.

No, il cielo non potrebbe volerlo. Claudina aveva già sofferto abbastanza.

Si domandava pure come ritroverebbe la traccia di suo figlio... e per questo era deciso a tutto, anche a rivolgersi alla polizia, occorrendo.

Era sventuratamente troppo tardi per agire. L'indomani si metterebbe all'opera.

Ma l'indomani doveva recargli una sorpresa che semplificherebbe tutto e porterebbe all'avventura uno svolgimento che nessuno avrebbe sperato così pronto.

Prima vediamo che ne è di colei la cui sorte fa tanto ansiosi il nonno e la madre...

Dopo un viaggio terribile in cui, scossa dai rimbalzi della via, trasportata con spaventosa velocità attraverso vie oscure, la ragazza non aveva più conoscenza di sè stessa, non sapeva se vivesse o facesse già parte d'un cielo infernale, fu rinchiusa nell'abituro, pieno di tenebre anche di giorno, della stretta e meschina via dell'Ave Maria.

Là, potè raccogliersi e pensare alla sua sventura, a coloro che lasciava, al loro dolore e a quello che dovevano dire, vedendola così scomparsa, senza aver ricevuto una parola, senza che potessero sapere ciò che era successo.

Se avessero creduto che li aveva abbandonati volontariamente! Che li aveva lasciati per seguire un uomo sul quale le sue illusioni erano cadute!

Che dovevano dire dopo la sua fuga di cui non potevano indovinare le ragioni? Che pensavano di lei?

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

rivolsero al Comitato chiedendo il suo aiuto e pronto intervento nella questione scolastica. Occupatosi subito della questione, il Comitato ottenne risultati soddisfacenti e gli riuscì di costituire, dopo eliminate molte difficoltà e grazie al valido appoggio delle forze insegnanti dei corsi privati gratuiti per gli scolari delle scuole medie trovantisi a Pola. All'attività del Comitato si deve la riapertura della scuola cittadina e quella di una scuola popolare maschile. Ad intervento del Comitato e delle altre autorità competenti, la Luogotenenza, quale autorità scolastica, ordinò la regolare apertura delle scuole medie della città con il 14 novembre anno decorso. A tale scopo il Comitato mise a disposizione i locali appigionati per i cessati corsi privati.

Il soggiorno fuori di Pola riusciva disastroso in ispecie alle famiglie bisognose, per il che le autorità militari, viste le condizioni, permisero il ritorno alle famiglie qui domiciliate. Con ciò l'indigenza e la miseria si fecero, dati i prezzi anormali dei generi alimentari, ben presto sentire, ed allora il Comitato decise la istituzione di una cucina per i poveri e per le famiglie dei richiamati. Questa cucina, grazie alle elargizioni ed ai doni di generi alimentari, ha potuto esplicare un'attività sempre maggiore e fornisce del necessario giornalmente una quantità di povere famiglie di Pola.

Incendio a Monfalcone

Monfalcone, 23. L'altro ieri verso le 4 pom. un gendarme in servizio scorse che dalla vallata dietro la Rocca s'innalzavano dense nubi di fumo. Corse al posto di gendarmeria a Monfalcone a darne avviso e subito dopo si staccò un picchetto di soldati del corpo di gendarmeria e alcuni gendarmi al comando del sergente distrettuale Cebokij. Giunti sulla cima del monte videro che una lunghissima e larga striscia della vallata sottostante era in fiamme e che il fuoco minacciava di propagarsi anche nel monte recintato e imboscato della Rocca. Iniziata tosto l'opera di spegnimento, che riuscì alquanto faticosa e difficile a causa dell'enorme quantità di erba secca che alimentava il fuoco, dopo tre ore di indefesso lavoro l'incendio fu completamente domato.

★ L'altra sera verso le 9. l'operaio Fabio Revelante, di 37 anni, abitante in via della Stazione N. 352, addetto alla fabbrica di colori ex-Ratzenbeck, era intento assieme ad un suo compagno ad applicare una cinghia di trasmissione mentre la macchina era in movimento. Sventura volle che nell'eseguire tale operazione il disgraziato rimanesse impigliato con la giacca fra la ruota e la cinghia, per modo che fu parecchie volte trasportato nel giro di rotazione e potè liberarsi soltanto quando si ebbe tutte le vesti a brandelli. Il Revelante riportò parecchie ammaccature in più parti del corpo e la frattura complicata della gamba destra. Ricevute le cure più urgenti dal capo medico della Cassa ammalati dott. Mahrer, il Revelante fu trasportato nella sua abitazione.

Cambio di vocale

E' del corpo una parte col' *a*;
Un' artista toscano coll' *i*
T' apparirà.

Spiegazione del giuoco precedente:
LIBERAL - LIRA- BEL.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

PARIGI 22. Rendita francese 3% 71.—; azioni Banca ottomana 470.—; azioni Banca di Parigi 892.—; chèques Londra 25.50; Rio Tinto 1540.

NUOVA YORK 22. Cambio su Londra: Cable trasfers 478.75, 60 giorni 476.50; cambio su Parigi 532.—; cambio su Berlino 83.—; argento (Bullion) 50 3/8.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 23. Mercato dei prodotti. Affari nulli: di modo che non si potè notare una tendenza, nè un cambiamento di prezzo. Tempo bello.

BUDAPEST 22. Semolino di frumento, fino 16.20-16.60; patate (dell'Ungheria superiore): bianche 5.05-5.15, rosa 5.12 1/2-5.20, gialle 5.75-6.00, bianche di Nyir 5.12 1/2-5.20, rosa 5.75-5.87 1/2, gialle 5.40-5.60, transilvane 5.12 1/2-5.20, rosa e gialle di Pest 6.00-6.25.

NUOVA YORK 22. Formentone loco 80 3/4; frumento per maggio 161 1/4, per luglio 129 1/8, per inverno N. 2 164 3/4, Northern N. 1 164 3/4.

Farina.

NUOVA YORK 22. Farina Spring Wheat clears 6.70-6.80.

Strutto.

NUOVA YORK 22. Strutto Chicago per maggio 10.17, per luglio 10.45.

Zucchero.

PRAGA 12. Chiusa. Greggio franco Aussig: pronto cor. 34 3/4, nuovo cor. 34 1/2. Fermo. (Bello).

NUOVA YORK 22. Zucchero Granulated Standard 5.90; zucchero Centrifugal 4.83.

Caffè.

NUOVA YORK 22. Caffè fair Rio loco 8.—; caffè Rio per marzo 5.94, per maggio 6.00, per luglio 7.15, per settembre 7.30, per dicembre 7.46. Vendite 31.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 22. Middling 9.15. Cotoni Nuova Yor per gennaio 10.03, per marzo 8.82, per maggio 9.08, per luglio 9.39, per agosto 9.49, per settembre 9.58, per ottobre 9.73, per dicembre 9.94. Importazioni di cotoni 45.000. Cotoni New Orleans per marzo 8.62, per maggio 8.81, per luglio 9.08, per ottobre 9.43. Middling 8.38.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 23:

Trieste e Fiume, franco bolor

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	42.25	43.—
» » e marzo	«	42.25	43.—
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	43.50	43.75
» » e marzo	«	43.50	43.75
Concessè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	43.25	43.75
« « « grana grossa	«	—.—	—.—
Quadretti pronti e marzo	«	44.75	45.25
Cristallino dal deposito di Trieste	«	39.—	39.25
» dal deposito di Fiume	«	38.50	—.—
» per marzo	«	—.—	—.—

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 23 marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Eugenia Segrè»; I, «Cefalonia»; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd A, «Gisela»; B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, vel. «Maria Luigia», «Classis», «Italo», scar.; 12, a, «Jonia», car.; Hangar 13 a, «Mirone», car.; 17, «S. Giorgio», scar.; 22, «Elleny», car.; Molo I, «Bellanoch»; 30, «Jadera»; 55, «Spuma», 3, scar.; 69, «Wien»; 71, «Jonio», 23, scar.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

✝

DOMENICA ved. BAICICH nata FERLORA

spirava serenamente domenica mattina, munita dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione.

I funerali ebbero luogo oggi martedì alle ore 9 ant.

I dolenti sottoscritti ne dànno annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

CHERSO, li 23 Marzo 1915.

GIUSEPPE, AGOSTINO, MARIA e **GIOVANNINA**, figli
GIUSEPPINA nata **SIGOVICH** — **NINA** nata **MARSICH**, nuore
EMILIO ANTONINI — **ANTONIO PETRIS**, generi
ed i nipoti.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

Allo Spett. Consiglio d'amministrazione, alla Direzione, al Corpo tecnico ed amministrativo dello Stabilimento Tecnico Triestino, alla Spett. Direzione dello Stabilimento Austriaco di Credito, alla Spett. Direzione della Banca Commerciale Triestina e rispettivi Corpi d'impiegati, alla Società Ginnastica Triestina, a tutte le altre Corporazioni e Società, nonchè a tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero onorare la memoria del loro adorato

CAPO

profondamente commosse, porgono i più vivi ringraziamenti le desolate

famiglie BONAZZA e ZENCOVICH.

LUIGIA ved. WAGNER

dopo brevi sofferenze spirò ieri mattina munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli ANNA e FEDERICO (assente) in unione agli altri congiunti, partecipano sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 24 corr. alle ore 4 pom., dalla Cappella del civico Ospitale.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara memoria del loro

Dr. VITTORIO BANDEL

ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore.

Famiglie BANDEL-GLADULICH.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni». Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

RAGAZZA prestaservizi, bravissima tutti lavori, offresi tutto giorno. Offerte «Irma» al Piccolo. 10739 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA italiana, abilissima cucito, bella presenza cercasi per casa signorile nel Friuli. Presentarsi: 8-10 oppure 1-3. Via B. Cellini 2, primo. 10755 B

DONNA servizio, non oltre 40 anni, cercasi. - Caserma 17, primo. 10807 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Tor S. Lorenzo 2, I, porta 2. 572 B

DOMESTICA seria, buona cerca piccola famiglia Acquedotto 60, porta 21. 570 B

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori, sappia cucinare, cercasi con attestati. Giacinto Gallina 5, II, destra. 10791 B

DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi dopo le 9. Paduina 2, III. 10758 B

DOMESTICA cercasi. Rossetti 51 A, porta 10. 10786 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi prontamente. Giulia 28, secondo. 577 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Presentarsi al dopopranzo. Via S. Giovanni 4, porta 4. 521 M

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30-7. Acquedotto 49, III, porta 8. 10783 B

PRESTASERVIZI non giovane cercasi prontamente. Via Farneto 16, I p. 10780 B

PRESTASERVIZI tedesca, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 523 B

RAGAZZA di buoni costumi, sana, forte cercasi. Valdirivo 18, trattoria Benedetto. 10759 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGRICOLTORE capacissimo, cerca campagna da coltivare per conto proprio, oppure con paga; pure bravissimo anche per giardino o dirigere lavori campagna. Offerte «Agricoltore» al Piccolo. 514 C

DISEGNATORE offresi per copiare qualunque piano tecnico. F., via Monache 6, primo. 10684 C

IMPIEGATO, perfetto corrispondente tedesco, tenitore libri, stenografo, dattilografo, conoscenza italiano, esente servizio militare, cerca pronto posto. Offerte sub «Miti pretese» posta restante, Monfalcone. 502 C

MEZZA lavorante sarta donna, capacissima offresi. Offerte «Esattezza» al Piccolo. 10812 C

PENSIONATO ventisettenne, italiano, tedesco, francese, tenitura, conoscenza ramo vini, caffè, assicurazioni, cerca impiego; pretese minime. Offerte «Pensionato» Piccolo. 516 C

RAGAZZA bella presenza offresi per la pulizia scrittoio. Via Parini 9, portinaia. 273 C

RAGAZZA robusta offresi quale fornellista in caffè o per grande famiglia. Offerte «Robusta 515» al Piccolo. 515 C

STIRATRICE capace offresi a giornata oppure a casa propria. Indirizzo al Piccolo. 487 C

SARTA capacissima sacchetti, costumi bambine raccomandasi a giornata oppure lavoro a domicilio. Prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 543 C

SARTA diplomata offresi a giornata e lavoro casa propria. Indirizzo Piccolo. 492 C

TAPPEZZIERE, ripara, lucida mobili a domicilio, metà prezzo. Scrivere «Tappezziere» Piccolo. 10802 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BARBIERE lavorante cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 580 D

CORRISPONDENTE tedesco, stenografo e dattilografo provetto, cercasi da importante Istituto finanziario. Offerte con indicazione pretese sub «Corrispondente 10757» al Piccolo. 10757 D

DONNA non giovane, per direzione casa, abile di cucina, cercasi da vedovo con figli. Scrivere «Direzione» al Piccolo. 475 D

GARZONA brava, sarta da donna cercasi. Via Barriera N. 14, I, porta 7. 498 D

GARZONA modista cerca prontamente Salone Mode. Via S. Giovanni 6, primo. 10800 D

MEZZA lavorante brava, esatta sarta donna, cercasi. Boschetto 11, primo, presentarsi alle 9. 10702 D

PORTINAIO, sarto, con moglie senza figli cercasi. Madonna mare 7. 486 D

RAGAZZI 16, 18 anni cercansi. Presentarsi via Tesa N. 33, dalle ore 9 alle 11, Spangher. 495 D

RAGAZZO cercasi prontamente per negozio commestibili. Carradori 5, Dell'Osto. 511 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. Cavalcante, Campo San Giacomo 7. 517 D

STRILLONE per Cine cercasi. Indirizzo al Piccolo. 565 D

SIGNORINA che conosca perfettamente la corrispondenza italiana, tedesca, pratica ramo spedizioni, cerca la ditta Exner, via Stazione n. 17. 10747 D

SIGNORINA toscana, o parli bene italiano, cercasi per educare, ricreare, condurre passeggio bambina. Indirizzo Piccolo. 575 D

SARTA da donna, capace per sottane, cercasi. Via San Giovanni N. 4, pianoterra. 10782 D

VENDITORE girovago con carretto, che disponesse 300 corone cauzione o solida garanzia, potrebbe ricevere merce in conto commissione (quindi senza rischio) con grandissimo utile. Offerte con indirizzo «Venditore» al Piccolo. 542 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, davanti, caffè, pranzo cor. 50. Via Barriera vecchia 11, terzo, destra. 10626 E

CAMERA bene ammobiliata, due finestre, scrupolosa nettezza, affittasi. Via Crociera 2, I, porta 3. 10756 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente cor. 22. Via Nuova 49, primo. 503 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, davanti, affittasi corone 20. Via Boschetto 40, pianoterra, sinistra. 10766 E

CAMERETTA ammobiliata, bellissima, affitta subito famiglia civile. Alessandro Volta 2, porta 18. 10752 E

CAMERINO vuoto, stanza due letti, affittansi. Nuova 9, porta 11. 578 E

CAMERA, vitto, affittasi a persona distinta. S. Spiridione 1, II. 545 E

CAMERA elegante, vitto, piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 10784 E

CAMERA ammobiliata, due letti, due finestre, gas, altra 18 corone affittansi. Tintore 8, secondo. 10796 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Solitario 15, terzo piano. 524 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, ingresso libero, affittasi. Caserma 12, terzo. 10798 E

CAMERA elegantissima, mobili moderni, ingresso libero, gas, affittasi. Chiozza 41, III, sinistra. 560 E

LETTO affittasi a donna. Via Malcanton 15, III, sinistra. 10785 E

STANZA ammobiliata, chiara, pulita, ingresso scale, affittasi prezzo mite. Giotto 9, p. 12. 10740 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. San Nicolò 14, II. 10811 E

STANZA o stanzino soleggiato, ammobiliato, affittasi. Corso 10, terzo, sinistra. 10815 E

STANZA una, due, ammobiliate, con entrata scale, affittansi. Via Rossetti N. 15, p. 12. 10820 E

STANZA bella, vuota o ammobiliata, eventualmente con uso cucina affittasi. Acquedotto 31, II, porta 7. 375 E

STANZETTA bene ammobiliata affittasi a signora. Canova 13, II, porta 11. 10817 E

STANZA bellissima, ammobiliata, gas, balcone, affittasi prontamente. Via S. Francesco 20, secondo. 10808 E

STANZE (due) bellissime, vuote, per scrittoio, ingresso libero scale con poggiuolo affittansi. Torre bianca 15, I. 501 E

STANZA ammobiliata pulitissima, ingresso scale, pressi Giardino pubblico, affittasi a persona distinta cor. 30 compreso lavatura e stiratura biancheria. Indirizzo Piccolo. 504 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci n. 4, mezzanino. 10764 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 579 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Via Lazzaretto vecchio N. 5, III, p. 10. 489 E

STANZA elegantissima, ingresso libero, nettezza, comfort, corone 32; più stanzetta, eventualmente vitto, affittansi. Chiozza 33, porta 10. 484 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Carpison 14, I, interno. 10751 E

STANZA elegantemente ammobiliata, una due persone, affittasi. Via S. Francesco 4, II. 10749 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, Ponte 6, I, sinistra. 491 E

STANZA grande, ariosa, soleggiata, 2 finestre, ingresso libero, affittasi. Pondares 12, II. 9060 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Machiavelli 34, I, destra. 538 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, ingresso libero, affittasi prontamente. Farneto 38, II p. 8 (dalle 10-12, 2-3). 540 E

STANZA ammobiliata o vuota, con cucina, affittasi a distinta signora presso persona sola. Via Piccolomini 13, pt., vis-à-vis Politeama. 10794 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Farneto 10, I, sinistra. 10793 E

STANZA matrimoniale e salotto ammobiliato affittansi prontamente. Pietà 29, porta 8. Visitare 12-3 pom. 10777 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi cor. 24. Ruggero Manna 11, II, destra. 10779 E

VITTO scelto offresi buon prezzo. Non confondere con pensioni mestieranti. Indirizzo Piccolo. 573 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

STANZETTA soleggiata, con pranzo, possibilmente vicinanze Giardino Pubblico cercasi per signorina impiegata. Offerte indicando prezzo al Piccolo sub «Impiegata». 10781 F

STANZA grande, vuota, soleggiata, casa signorile, con camerino e servizio cerca signore solo. Offerte sub «550» Piccolo. 550 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro e Renato Modugno. 552 G

MAESTRO francese impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 10795 G

PIANO, prezzi modicissimi, insegna brava maestra, nuova scuola. Indirizzo al Piccolo. 531 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto cambiario ecc.) linguistici. Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 9482 G

SIGNORE italiano, desideroso esercitarsi lingua francese, cerca persona distinta disposta scambiare conversazione. Scrivere «Colletti-vo 10768» al Piccolo. 10768 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

PORTAMONETE con angolo argento, contenente fotografia, dodici corone moneta e quaranta corone banconote smarrito piazza Ospedale. All'onesto rinvenitore generosa mancia portandolo Piccolo. 505 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 3 stanze cercasi. Offerte Piccolo «Centro». 10778 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI, 2, 3 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente e per agosto. Madonna del mare 4. 7244 L

APPARTAMENTI, 2, 3 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente e per agosto. Via Fornace 1. 7243 L

APPARTAMENTI diversi affittansi prontamente o agosto. Tiziano 9. 239 L

APPARTAMENTI 2 camere, cameretta, cucina, poggiuolo. affittansi prontamente. Massimo d'Azeglio 19. 12392 L

APPARTAMENTO di tre stanze, stanzetta, camerino, cucina affittasi prontamente, compreso accessori, cor. 840. Commerciale 42, I, porta 6. 10679 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 camere, camerini, cucina, affittansi. Gatteri 18. 350 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina, corone 20; due stanze, cucina, corone 32, 36 mensili, compreso acqua, accessori. Destra chiesa Rolano 1. 10703 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente corone 820. Via Chiozza 55, secondo. 12293 L

APPARTAMENTI due camere, cucina affittansi prontamente; cinque stanze, giardino, 24 agosto. Madonna mare 5. 12394 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, S. Vito 9; camera, cucina. Industria 3 affittansi prontamente o agosto. 10823 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi subito. Via Boschetto 19, primo. 10787 L

APPARTAMENTO soleggiato, camerino, acqua, gas, affittasi prontamente. Settefontane 35. 10773 L

APPARTAMENTO 3 stanze, comfort moderno, vista in corte affittasi prezzo conveniente. Via Istituto 4. 529 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi. Via Istituto 4. 530 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina affittasi 32 corone. Pozzo di Crosada 4; camera, cucina, 22 corone, via Pallini 1. 10776 L

APPARTAMENTI piccoli affittansi prontamente via Boschetto 26; prezzo basso. Rivolgersi via Geppa 2, Baschiera (magazzino). 555 L

APPARTAMENTO soleggiato due camere, cameretta, cucina, cantina, secondo o quarto piano, affittasi per agosto. Gaspara Stampa 6 (dietro S. Antonio vecchio). 10772 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, giardino, altro camera, cucina affittansi prontamente. Via Scoglio 3. 506 L

APPARTAMENTI disponibili senzo obbligo provvigione, grande assortimento. Luzzatto Callegaro, caffè Rossetti. 568 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi Pietà 5. Rivolgersi portinaio. 499 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato tutto il giorno, tre stanze, stanzino, camerino da bagno, cucina, ripostiglio, ascensore, affittasi. Bremitz, via Tor San Piero 2. 497 L

APPARTAMENTI con giardino affittansi, Via Navali 4. 10740 L

APPARTAMENTO grande subaffittasi con subinquilini, centro; vendesi mobilio. Indirizzo Piccolo. 452 L

APPARTAMENTO comfort moderno, luce elettrica, 3 camere davanti, camerino, camerino bagno, affittasi prontamente o 24 agosto. Parini 8. Rivolgersi: Amministrazione, Parini 9. 10743 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 10744 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, cantina, acqua, gas affittasi prontamente. Rivolgersi Armeni 12, I piano. 10804 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, cantina, cortile, gas, affittasi. Rivolgersi Armeni 12, I piano. 10805 L

APPARTAMENTO soleggiato, due camere, anticamera, camerino, chiaro, affittasi prontamente, mensili 50. Indirizzo Piccolo. 538 L

BOTTEGA piccola, affittasi prontamente. Via Fornace 1. 7245 L

CAMERE (due), cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Via S. Giacomo monte 18. 10665 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente cor. 12. Cologna 261, vicino macelleria. 10824 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente. Via del Monte 15, rivolgersi terzo. 10742 L

CAMPAGNA città, due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente a coniugi. Indirizzo al Piccolo. 558 L

CAMERE due, camerino, cucina, poggiuolo, 5 minuti Scala Belvedere, affittansi prontamente. Commerciale Cordaroli 301. 10799 L

CAMERE due, cucina, eventualmente giardino, affittansi. Indirizzo Piccolo. 534 L

FONDO affittasi. Rivolgersi Carlo Sessa, via Porta 7, telefono 2161. 10498 L

STANZE una o due, cucina, in appartamento signorile nei pressi del Ponte rosso cederebbersi per agosto. Per informazioni via Molin grande 16, IV p., sinistra. 10789 L

VILLINO 4 stanze, stanzino, bagno, tutto comfort, vista mare, pressi Massimiliana, affittasi 24 agosto cor. 1400. Indirizzo al Piccolo. 508 L

VILLA affittasi. Rivolgersi Carlo Sessa, Via Porta 7, Telefono 2161. 10499 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI primarie marche, disponibili. - Rivolgersi Christofidis. Hotel de la Ville. 7888 M

ARGENTERIA, oggetti oro, brillanti comperansi (anche impegnati). Beccherie 13, IV. 10769 M

ARMADIO, lavamano, divanetto con due sedie bambù, tavolo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Belpoggio N. 4, porta 9. 10750 M

ARMADIO, chiffonnier, letto completo, lavamano, comodino vendonsi. Farneto 29, I. 561 M

BRILLANTI di qualunque valore, oro, borse argento, biglietti del Monte di Pietà acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 533 M

BICICLETTA, ghiacciaia, bagno grande, vendesi buonissimo prezzo. Corso 28, secondo. 10810 M

BRILLANTI solitari, grande, rara bellezza, orecchini vendonsi sole corone 1000; anello splendidissimo brillante 320. Indirizzo Piccolo, dalle 2-5. 483 M

BUCCOLE brillanti solitari perfetti, splendida luce, anello solitario, borsa argento vendonsi immediatamente. Risorta 7, I. 554 M

BARCA piccola cercasi. Indirizzo Piccolo. 470 M

BORSETTA grande, argento e catena oro massiccio cercasi; esclusi speculatori. Offerte sub «Giovanni» al Piccolo. 10761 M

CAMERA matrimoniale, moderna, nuova, vendesi, prezzo occasione. Dante Alighieri 12, mezzanino. 447 M

CAMERA matrimoniale finissima, con suste, tavolo pranzo e diverse sedie, lavamano vendonsi immediatamente causa richiamo. Indirizzo al Piccolo. 476 M

CARRETTO 4 ruote, uso erbaggi, usato, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 865 M

CAMERA matrimoniale vendesi, occasione, corone 320. Tintore 8, I, destra. 10714 M

CAMERA opaca, per sposi, chiffonniers con specchi, attaccapanni, mobili diversi, vendonsi prontamente. Tiziano 18, mezzanino, sinistra. 438 M

CANARINI Harz, bravissimi cantori, cor. 8, femmine per razza vendonsi. Manzoni 24, V. 10622 M

CAMERA letto, pranzo, cucina, nuovo, vendono sposi causa partenza, metà prezzo. Rivolgersi: Piccolomini 2, pianoterra, dalle 2-4. 386 M

CANI Fox di due mesi vendonsi. Scorcola San Pietro N. 222. 10765 M

CAMERA matrimoniale e cucina, tutto nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 512 M

CARRETTINA, banco, tabella e scrivania da vendere prezzi bassi. Schnautz, Vasari 12. 10792 M

CAMERA pranzo, mobili usati, lampadari gas, vendonsi. Chiozza 9, III, sinistra. 551 M

CAMERA matrimoniale mogano, una da pranzo in quercia e singoli pezzi vendonsi immediatamente. Barriera 23, I, porta 5. 522 M

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, cucina moderna, vendonsi occasione. Foscolo 15 appalto. 10770 M

CAMERE due, cucina, vendonsi buon prezzo causa partenza. Via S. Maurizio N. 2, III. 522 M

CALDAIE rame, attrezzi cucina economica, tavoli, panche da vendere. Indirizzo Piccolo. 546 M

CARROZZELLA bambini, lettino ferro vendonsi. Gelsi 5, terzo, porta 7. 10748 M

CALDAIE 4, grandi, 2 nuove, adatte per la liquefazione di grassi, e diversi depositi quadri e rotondi ferro, della cessata fabbrica saponi Fiume, vendonsi. Rivolgersi: E. Bartolomei, Fiume. 485 M

DIZIONARIO Petrocchi nuovo, (due volumi) vendesi. Indirizzo al Piccolo. 513 M

FONOGRAFO vendesi. Indirizzo al Piccolo. 541 M

MACCHINA cucire, originale, servibile anche ricamo, cassetta, testa rientrante, tavolo pieghevole, vendesi occasione, corone 140. Via S. Caterina 7, cortile. 564 M

MACCHINA per fare corde armate pianoforte vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 557 M

MOBILI cucina, bollitore, bicicletta, regolatore, specchio vendesi. Via Istria 10, primo. 10797 M

MACCHINA «Singer» originale rientrante, vendesi in giornata, prezzo irrisorio. Barriera 27, III. 10753 M

MACCHINA «Singer» sarto, buonissima, vendesi causa militare buon prezzo. Industria 49, Mircovich. 10754 M

MOTOCICLETTA acquisterebbesi d'occasione. - Offerte indicando dettagliatamente, forza, prezzo. Sub «Moto» al Piccolo. 10655 M

PNEUMATICI 815 - 105 vendonsi. Rivolgersi Christofidis, Hotel de la Ville. 7889 M

REPOSEE, due poltrone corone 70, baule corone 10, vendonsi. Cologna 13, p. 9. 493 M

PRISMATICO militare, 8 ×, perfetto, vendesi. Via Palestrina 1, primo, sinistra. 563 M

PIANTE di carcioffi chioggiotti vendonsi. - Campagna Jegher, Montebello 700. 10816 M

PIANINO vendesi, prezzo eccezionale, causa affare stornato, occasione. Bremitz, via Tor S. Piero 2. 496 M

PIANOFORTE coda corta, quasi nuovo, vendesi, buon prezzo. Acquedotto 30, primo. 10763 M

SEGA a pedale per traforo ed altri ordigni vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 569 M

SCALDABAGNO a gas e vasca vendonsi. Via S. Giovanni 6, primo. 10801 M

STANZA moderna, nuova, due persone vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 537 M

STANZA matrimoniale elegante, diversi mobili, vendonsi. Carpison 14, I, sinistra. 10741 M

SCRIVANIA nuova, lavamano, armadio quattro cassetti, portamusica vendonsi. Boccaccio 17, IV. 539 M

SCIABOLA da ufficiale acquistasi. Rivolgersi via Acquedotto 10, negozio fiori. 10775 M

SCALA a chiocciola usata, costruzione leggera in ferro, circa 3 metri alta, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 13673 M

VIOLINO metodi completi Sevcik, tecnica e arco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 556 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AFFARE lucrosissimo. 2000 corone cercansi per 15 giorni verso pegno valore 4000 garantito a mani. Buonissimo interesse. Offerte «Lucro» Piccolo. 376 N

BOTTEGHINO e latteria con ricco inventario vendesi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 576 N

DISPONIBILI corone 3600 per I intavolazione anche territorio. Offerte «Vittorio» Piccolo. 10803 N

PERSONA impiegata cerca quale prestito corone 100, restituzione rateale. Scrivere non anonime «Discrezione 100» Piccolo. 13674 N

SOCIO con due, tremila corone cercasi subito per serio affare teatrale di largo successo artistico finanziario assicurato. Scrivere «Ariosto 39» Piccolo. 10633 N

TRATTORIA, posizione ottima, appaltasi corone 3 giornaliere. Callegaro, Caffè Rossetti. 567 N

10.000 corone prima ipoteca, impiego sicurissimo 7 per cento cercasi. Offerte «Ipoteca prima» Piccolo. 509 N

1500 corone cercansi, buon interesse, massima garanzia. Scrivere «Negoziante» al Piccolo. 518 N

160.000 in primi ranghi cercansi, ottimo affare. Affittansi negozi, appartamenti. Via Istria 12, primo. 525 N

400.000 corone disponibili per prime intavolazioni città. Rivolgersi Angelo Tedeschi fu Giuseppe, autorizzato sensale di stabili. Telefono 231 R. 8. Dalle 2-6. Esclusi mediatori. 10745 N

50.000 corone disponibili per prima intavolazione al 5%. Weis, Caffè Chiozza. 10771 N

80.000, 50.000, 40.000, 30.000, 20.000 corone disponibili prime centro. Offerte al Piccolo «Riserva». 527 N

8000 corone circa disponibili prima intavolazione sopra elegante casetta con giardino. - Offerte sub «Giovanni» al Piccolo. Esclusi mediatori. 10760 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA due camere, camerino, cucina, cantina, orto, pozzo vendesi. Esclusi mediatori. Scorcola, via Panorama N. 356, trattoria Laurencich. 507 O

STABILE, comfort signorile, linea tramviaria città vendesi, saldo anche cor. 23.000, rende 10 per cento netto. Offerte «Comfort signorile» Piccolo. 510 O

SOCIO rispettabile, indifferente il sesso, con 20-30.000 corone da non esporsi, utile onesto corone 4000 circa annue cercasi. Offerte firmate «Urgente 230» Piccolo. 230 O

STABILE angolo centralissimo, magazzini grandi, vendesi saldo corone 70.000, escluso mediatori. Scrivere: «Costruttore» Banco Caffè San Marco. 488 O

TERRENO a Roiano, 2500 tese vendesi qualunque prezzo. Offerte «Affarone» Piccolo. 10767 O

VILLINO adatto per due famiglie, posizione splendida, vendesi occasionalmente corone 17.000, saldoprezzo 8000. Luzzatto, Caffè Rossetti. 566 O

95.000 tese quadrate di terreni fertilissimi per la coltivazione di patate, legumi, grani, poi bellissimi prati e pascoli, vigne, boschi ecc. vendonsi in appezzamenti. Indirizzo al Piccolo. 562 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi. Rettitudine. Via S. Lazzaro, vicino Corso. 10708 P

ATTENZIONE! Comperasi lana usata, pagando buonissimi prezzi. Cesana, Riborgo 33, Caffè. 10819 P

ATTENZIONE! Comperasi lana usata, pagando buoni prezzi. Moissis, Pondares 3, corte. 10818 P

ALLE grandi fabbriche, Barriera 10. Negozio confezioni uomo e ragazzi: trovansi qualsiasi capo di vestiario elegante e perfetto a prezzi straordinariamente miti. 559 P

FAMIGLIE che hanno d'acquistare vestiti eleganti per uomo, ragazzi: costumi bambini, vestitini bambine per prossime feste, visitino prima il deposito della ditta Levi, Barriera 21, primo, ove possono avere a prezzi convenientissimi e pagando in rate di corone 10 mensili o 2.50 settimanali. Straordinaria comodità in quest'epoca. Unicamente ditta Levi, Barriera 21, primo. 547 P

GRANDE arrivo legno per traforo, lucidato, bianco, resa, noce, compensation. Deposito via Scorzeria 4. 7507 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Ade Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, rom. 4. 10806 P

OCCHIALI, occhialini a prescrizione medica, lavoro garantito entro la giornata, prezzi di concorrenza, si possono avere soltanto dall'ottico autorizzato Giusto Hirsch, via Nuova 34. 10790 P

PASTA alimentare, grande partita, vendesi anche dettaglio, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 549 P

PATATE della Carniola, bianche di Lubiana, minuto cent. 26 chilogr.; San Peter cent. 28 chilogr. Ingrosso convenirsi. Approfittare dell'occasione. Via Media N. 7. 571 P

STANZE matrimoniali, in tutti legni moderni, cor. 320; da pranzo complete 450 in più. Via Squero nuovo 7, primo. 10821 P

SCARPE eleganti signora, stivali uomo, ragazzi. Pagamenti settimana, mese. Ditta Levi Barriera 21, primo. 548 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13527 P

VERIFICAZIONE esatta qualsiasi biglietto, 10 centesimi, anche in abbonamento, eseguisce soltanto cambio valute Bolaffio, S. Antonio 6. 98108 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

AMERICA Cap. Fui, procura se possibile oggi otto. Attendo tue nuove. Cordiali. 10822 R

TERZO. Ricevuto ringrazio con tutta l'anima mia. Prego coraggio fede, tutto andrà benone. Mandoti tanti b.... tuo sempre. 500 R

DI ritorno dal mio lavoro, Vi attenderò solito luogo dove ci siamo conosciuti. Neri. Tanti saluti, Sabato o mercoledì. 519 R

CATANIA... Fate benissimo arrestarvi: giuro vi mai più cercherò vostra coscienza transigal! Io sono libera delle mie azioni, della mia vita, non così Voi, per quanto al principio cercavate farmi credere!! 10813 R

8 4/4. Come i momenti passano presto vicino a te! Vorrei fossero eterni per godere sempre lo splendore del tuo divino sguardo e sentire tua melodiosissima voce! Ricevuto 21, ringrazio caldamente, mia dolcissima! Thy XX. 10758 R

GUERRA 5. Oggi mercoledì alle 5.30 al solito luogo. Saluti. 10774 R

GUIDO. Sono arrivato quest'oggi per festeggiare anniversario assieme. R. C. 544 R

FLL. Vi ho aspettato con nostalgia, ricordando. Domani invio posta. 10825 R

BOLIVIA. Ricevetti lettera. Sarò oggi ore 6.20 casello menzionato. 526 R

APPEZZAMENTO di terreno situato in via Remota cedesi in locazione gratuita per la coltivazione di derrate alimentari. Per informazioni rivolgersi Alfred Escher e C., via S. Caterina N. 2, primo. 490 R

ABELE. Quanto bella la vita, vederti così frequente. Ardenti, infiniti. 10762 R

M. 80. Pregola accordarmi breve ultimo colloquio, mercoledì sera. 10814 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 24 corr. dalle 9-12 e dalle 3-6 pom.

Un paio buccole con brillanti (prezzo di grida cor. 2400), catena d'oro, chiffonniers, canapè e poltrone, sedie, tavolini, banchi, modiglioni, macchina da cucire, letti completi, orologio regolatore, scarpe da donna e bambini, calze, busti, monture da lavoro, camicie da uomo e donna, guanti, grembiali, cravatte, blouse, ricami.

TUTTI

dovrebbero sapere che nelle malattie contagiose la disinfezione è la cosa prima da osservarsi, perchè, secondo le statistiche fatte, essa impedisce la propagazione del morbo. Tutti

GLI UOMINI

pratici dovrebbero tenere in casa un disinfettante (ad esempio una bottiglia di Lysoform). Ma non basta acquistare il Lysoform, si deve anche interessarsi pure del modo di usarlo; tutti lo

DEVONO USARE

veramente per persuadersi della sua efficacia. Leggere esattamente l'istruzione sul modo di usarlo, annessa ad ogni bottiglia ed esprimentare il Lysoform in casa. Chi acquista una bottiglia di

LYSOFORM

e quindi aspetta che uno dei componenti della famiglia venga colto da una malattia contagiosa, dimostra altrettanto spirito quanto un ricco che nell'inverno, prima di accendere la stufa, aspetti che qualcuno in casa muoia assiderato. In tutti i luoghi si riscontrano ora delle malattie infettive, come: il vaiuolo, tifo, colera, dissenteria ecc., quindi ora più che mai è necessaria la disinfezione*).

Tutti imparino a disinfettare

come insegna il libretto **«Gesundheit und Desinfektion»**, che descrive in modo molto interessante il sistema di disinfettare. Chi desidera ricevere questo libretto gratis e franco, lo chieda subito all'indirizzo: **A. C. HUBMANN, referente delle fabbriche di Lysoform, Vienna XX, Petraschgasse 4.**

*) Il Lysoform non è aumentato ancora nel prezzo; soltanto il sapone al Lysoform ha subito un aumento, e mentre prima costava cor. 1.—, oggi costa **cor. 1.20 il pezzo.**